

variante 2016 al PRG Adozione definitiva. Allegato A alla deliberazione n° 2 del 3 ottobre 2017							ESITO DELL'OSSERVAZIONE	
n°	COGNOME	NOME	RIF. OSS. PRECEDENTE	SINTESI OGGETTO OSSERVAZIONE	ART. N.T.A.	PARTICELLE CATASTALI	PROT. N.	
1	PEDERZOLI	FABIO	1054105, 165824, 190C19	1.La cartografia TAV.A indica un indice di fabbricabilità errato rispetto a quanto stabilito dalla risposta ovvero indice corretto 1,5 mc/mq 2.La scheda di progetto convenzionato PC2 riporta ancora l'obbligo di cessione di parte delle pp.f.178/1e178/2.C.Stravino mentre nella cartografia l'area oggetto di concessione è stata oggetto di modifica della destinazione d'uso da area agricola a verde privato	PC2	PP.FF. 178/1, 178/2 C.C. STRAVINO	2264	L'osservazione viene accolta con la modifica dell'indice di zona, portato a 1,5 mc/mq. Accolta anche la richiesta di stralciare la previsione della cessione dell'area all'amministrazione comunale in quanto non più di interesse. Le modifiche da apportare riguardano la cartografia inserendo l'indice B5 al posto del B8 e la scheda di intervento PC2 con lo stralcio della cessione dell'area.
2	TRAVAGLIA	LUIGI	349032	chiede a sguolo del mancato accoglimento completo della precedente richiesta della scheda di catalogazione del proprio edificio n°412.ped.273c.laguna Muste', con lo scopo di realizzare l'ampliamento volumetrico laterale SUL PROSPETTO OVEST in allineamento al corpo di fabbrica esistente e non arretrato di 0,50ml, al fine di garantire la linearità delle facciate. In questo modo è inoltre garantito un migliore uso dello spazio interno del nuovo volume da adibire a garage. L'allineamento è necessario per soddisfare le esigenze di parcheggio e manovra dei veicoli	6	P.ED. 273 C.C. LAGUNA MUSTE'	2479	L'osservazione viene accolta come richiesto con la modifica della scheda di catalogazione che va modificata con la soppressione della previsione di mantenere un allineamento in arretramento di 0,50 ml
3	LEVER	SERGIO		CANCELLAZIONE AREA COMMERCIALE	P56	2328/2, 2329/2 C.C. VIGO CAVEDINE	2495	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un'area a verde privato al posto dell'area commerciale
4	PEDERZOLI	EMANUELE		CANCELLAZIONE AREA ARTIGIANALE	51.05	827 C.C. LAGUNA MUSTE'	2497	Osservazione non accolta in quanto l'area rappresenta un impianto produttivo previsto dal PUP 1987 e non risulta né modificabile e nemmeno cancellabile. Un'operazione del genere se accettata comprometterebbe il corretto insediamento delle strutture edilizie nell'area.
5	FUGANTI	ALBERTO		Venga inserita la possibilità di modificare la destinazione d'uso dell'edificio in via coste n°5 su P.E.D.189/3 P.M. 4 C.C. VIGO CAVEDINE da deposito ad edificio residenziale in quanto ho 72 anni e per raggiungere il mio attuale appartamento devo salire 2 rampe di scale, pensando al futuro, vorrei poter abitare a piano terra a scopo abitativo il già edificato deposito, nello stesso tempo mio figlio è alla ricerca di un'abitazione per se e la sua compagnia e potrei quindi cedere a loro l'appartamento più grande.	13.20	P.E.D. 189/3 P.M. 4 C.C. VIGO CAVEDINE	2498	L'osservazione non viene accolta. Come da parere del Servizio Urbanistica del 12 giugno 2017 si precisa che secondo quanto disposto dalle norme del piano urbanistico provinciale in materia di aree agricole (comma 6, art. 37) i piani regolatori generali possono disciplinare interventi di recupero per edifici esistenti aventi destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola, anche riguardanti una pluralità di edifici, ed ammettere la realizzazione di manufatti di natura pertinenziale e di limitati ampliamenti per garantirne la funzionalità. Tale disposizione è stata poi declinata dalla legge provinciale 15/2015, con la quale è stato disposto che per tali edifici devono risultare trascorsi i 15 anni del vincolo di destinazione agricola, fissato dalla l.p. n. 22/1991, all'entrata in vigore della legge urbanistica provinciale 2008 (26 marzo 2008). Nel caso in specie la verifica di tale requisito ha accertato che l'immobile non risulta dismesso a tale data, e pertanto soggetto al vincolo permanente fissato dall'articolo 62 della l.p. n. 1/2008, tutt'oggi vigente ai sensi dell'articolo 121, comma 19 della l.p. 15/2015.
6	ZAMBALDI	ELISA		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	P.F. 2421/1 C.C. VIGO CAVEDINE	2620	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un'area a verde privato al posto dell'area edificabile.
7	PEDERZOLI	ARRIGO		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	P.F. 427 C.C. STRAVINO	2731	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica relativa all'inserimento di un'area a verde privato al posto dell'area edificabile.
8	TRAVAGLIA	SANTO	33A33	Si chiede di limitare il perimetro del progetto convenzionato alle particelle di proprietà (P.E.D.142 e P.F.99 in C. Brusino) e di definire la scheda "PCB" indicata sugli elaborati grafici (tavola B) ma non contenuta nelle norme tecniche di attuazione, al fine di conoscere le norme di dettaglio che l'intervento di demolizione e ricostruzione dovrà rispettare. Alla luce della situazione planimetrica attuale che evidenzia un importante dislivello tra i prospetti nord e sud della costruzione esistente, realizzata a ridosso del pendio che sale verso il monte Brusone, si chiede di stralciare l'indicazione (contenuta nelle risposte dell'Amministrazione alle proposte di modifica degli interessati) di arretrare la nuova volumetria dalle visuali verso la chiesa. Questo arretramento, sommato alla necessità di rispettare le distanze dei volumi destinati a residenza dai terrapieni, non consentirebbe di poter sviluppare in maniera funzionale il futuro edificio, imponendo di destinare buona parte della volumetria a locali accessori non residenziali.	PC8	P.ED. 142 P.F. 66 C.C. BRUSINO	2846	L'osservazione viene accolta con l'eliminazione del piano attuativo n° PCB sostituito con un'area residenziale. E' ammessa la demolizione e ricostruzione dell'intero volume esistente computato come da norme tecniche di attuazione. Verso il lato nord può essere mantenuto l'attuale allineamento della costruzione preesistente.
9	TRAVAGLIA	ANDREA		Chiede se nell'ambito delle aree di "verde di rispetto storico, ambientale e paesistico", posta la possibilità di realizzare manufatti con relativi tracciati viari, sia possibile realizzare volumetrie completamente interrate da adibire a garage di pertinenza di edifici residenziali esistenti, nel rispetto delle visuali significative.	115		2847	L'osservazione viene accolta con l'introduzione di una specifica norma che consente l'edificazione e volume interrati con specifico indice di zona, lotto minimo e volume massimo in funzione delle varie destinazioni previste dal PRG.
10	COMAI	NEREO	180C9	INSERIMENTO NUOVA AREA EDIFICABILE	33	PP.FF. 2276, 2277 C.C. VIGO CAVEDINE	2878	Non accolta. L'area è attualmente destinata a area agricola di pregio non convertibile in zona edificabile.
11	COMAI	DANIELA	179C8	MODIFICA NORMATIVA AREA DI PROTEZIONE NATURALISTICA	23	PP.FF. 103, 104, 104, 107/2 C.C. VIGO CAVEDINE	2882	Non accolta. L'area è attualmente destinata a zona agricola di pregio e di protezione paesaggistica pertanto non risulta edificabile.
12	DALLAPE'	STEFANO	183C12	CAMBIO DI DESTINAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE	13.20	P.ED. 303 C.C. STRAVINO	2886	L'osservazione viene accolta. Come da parere del Servizio Urbanistica del 12 giugno 2017 si precisa che secondo quanto disposto dalle norme del piano urbanistico provinciale in materia di aree agricole (comma 6, art. 37) i piani regolatori generali possono disciplinare interventi di recupero per edifici esistenti aventi destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola, anche riguardanti una pluralità di edifici, ed ammettere la realizzazione di manufatti di natura pertinenziale e di limitati ampliamenti per garantirne la funzionalità. Tale disposizione è stata poi declinata dalla legge provinciale 15/2015, con la quale è stato disposto che per tali edifici devono risultare trascorsi i 15 anni del vincolo di destinazione agricola, fissato dalla l.p. n. 22/1991, all'entrata in vigore della legge urbanistica provinciale 2008 (26 marzo 2008). Nel caso in specie la verifica di tale requisito ha accertato che l'immobile risulta oggetto di intervento di recupero convenzionato con provvedimento del 28.10.2002 con destinazione d'uso originaria a deposito, e pertanto non più soggetto al vincolo permanente fissato dall'articolo 62 della l.p. n. 1/2008. Viene conseguentemente tolto dalla catalogazione RECA ed inserito in area agricola con cartiglio per intervento una tantum di cambio di destinazione d'uso ai fini di residenzialità permanente.
13	DALLAPE'	FLAVIO		CORREZIONE SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICI RECA	7.05	P.ED. 179-180 C.C. STRAVINO	2891	L'osservazione viene accolta in quanto trattasi di semplice errore materiale
14	COMAI	EMILIANO		CANCELLAZIONE AREA RESIDENZIALE E VERDE ATTREZZATO	33-44.10	P.ED. 309 E P.F. 2303/5 C.C. VIGO CAVEDINE	2969	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un'area a verde privato al posto dell'area edificabile.
15	ZANON	EDOARDO		AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO DA AREA BOSCO AD AREA AGRICOLA. Chiede che gli elaborati grafici vengano aggiornati con l'inserimento del cambio di coltura da area bosco ad area agricola a seguito della chiusura della SCAprot.n. 3011 di data 23/03/2015 interessante la p.f.486 in C.C. VIGO CAVEDINE	54-62	P.F. 480 E P.F. 486 C.C. VIGO CAVEDINE	2970	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica mediante l'inserimento di un'area agricola in luogo dell'area a bosco.
16	TRAVAGLIA	ALESSIO	185C14	MODIFICA SCHEDA CENTRO STORICO. Categoria di intervento prevista RISTRUTTURAZIONE. Con ampliamento laterale a piano terra nella pertinenza "ORTI E GIARDINI" CONTRADISTINTA DALLE P.E.D. 402 E P.F. 87/1 per una volumetria non superiore al 20% del volume urbanistico esistente.	6	P.ED. 402 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3038	L'osservazione viene accolta con una nuova previsione che prevede l'ampliamento laterale a piano terra della pertinenza per una volumetria non superiore al 20% del volume urbanistico dell'edificio esistente. La relativa scheda di catalogazione viene modificata in tale senso.
17	BONETTI	RENZO	44444	STRALCIO PREVISIONE DI POTENZIAMENTO VIABILITA' ESISTENTE. Chiede di stralciare il potenziamento di S. Lorenzo a Cavedine al fine di consentire il recupero ed ampliamento della p.ed. 478 in c.c. Laguna Muste' da destinare a residenza per la prole. Si chiede un incontro con il Commissario ad Acta per esporre nel dettaglio l'osservazione.	70	P.F. 3617 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3077	L'osservazione viene accolta con l'eliminazione della strada di progetto in quanto non più necessaria al fine di servire la discarica di FABIAN che nell'intendimento dell'amministrazione dovrebbe essere chiusa. La tavola cartografica viene corretta con la nuova previsione.
18	DALLAPE'	GUGLIELMO		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	PP.FF. 164, 165 C.C. STRAVINO	3086	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un'area a verde privato in luogo dell'area edificabile. La tavola cartografica viene corretta con la nuova previsione.

19	CHISTE'	CORRADO	207C36	Si ribadisce la necessità di rivedere la previsione urbanistica di potenziamento della viabilità esistente in quanto trattasi di una viabilità secondaria con scarso traffico veicolare, inserita da anni come oggetto di potenziamento, mai stati realizzati interventi di allargamento, la richiesta è motivata inoltre dal fatto che la previsione di potenziamento comportando una maggiore fascia di rispetto stradale limita la possibilità di realizzare una copertura dell'area di accesso a piano stradale dell'edificio di proprietà degli anziani richiedenti indispensabili per agevolare l'ingresso allo stesso con particolare riguardo al periodo invernale, qualora si ritenga comunque utile il mantenimento della previsione di potenziamento della viabilità si chiede di svincolare da tale previsione il tratto sito in corrispondenza dell'accesso all'edificio di civile abitazione identificato dalla p.ed.389 c.c.Vigo Cavedine.	70	P.F. 2823 C.C. VIGO CAVEDINE	3145	Non accolta in quanto permane la necessità di prevedere un potenziamento della viabilità in quanto attualmente sottodimensionata.
20	FERRARI MIORI	DARIO MARIA		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	P.F. 1238/2 C.C. BRUSINO	3204	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica mediante l'inserimento di un'area agricola in luogo dell'area edificabile, su tutta la porzione di proprietà del richiedente
21	GUGGLBERGER	ANNA MARIA	246C76	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA	7.05	P.E.D. 603 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3275	L'osservazione viene accolta con la previsione di una residenza temporanea su una superficie massima di 45 mq. Viene conseguente modificata la scheda RECA.
22	PEDEZZOLI	FABIO	189C18	CORREZIONE SCHEDA CATALOGAZIONE EDIFICI RECA	7.05	P.E.D. 557 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3289	L'osservazione viene accolta con la previsione di una residenza temporanea su una superficie massima di 35 mq. Viene conseguente modificata la scheda RECA.
23	COMAI	DANIELE		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	P.F. 153/4 C.C. VIGO CAVEDINE	3330	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica mediante l'inserimento di un'area a verde privato in luogo dell'area edificabile.
24	COMAI	RENZO		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	P.F. 153/2 C.C. VIGO CAVEDINE	3333	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica mediante l'inserimento di un'area a verde privato in luogo dell'area edificabile.
25	FRANCESCHINI	GABRIELLA	259C88	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. Si chiede un chiarimento in merito alla p.ed. 238 inserita nella scheda 117 B che accomuna le P.ed. 238e239; in tale scheda sono descritti interventi riferiti alla P.ed.239. Si evidenzia l'opportunità che le due p.ed siano tenute distinte in quanto la p.ed 238 include un volume in pietra datato e di evidente riconoscibilità, mentre la p.ed 239 che è stata recentemente oggetto di concessione per ampliamento (completata nel 2016) potrebbe non rientrare nel censimento RECA in quanto il corpo originario non risulta identificabile nel recente ampliamento.	7.05	P.E.D. 238 C.C. BRUSINO	3371	L'osservazione viene accolta con la suddivisione in due schede distinte degli edifici. Si inseriscono due distinte schedature RECA per gli immobili.
26	FRANCESCHINI	GABRIELLA	259C88	MODIFICA DESTINAZIONE D'USO EDIFICIO ESISTENTE IN AREA AGRICOLA. In seconda istanza, qualora non sia possibile concedere quanto sopra, si chiede la possibilità di mutare la destinazione d'uso in abitativa non continuativa con una superficie abitativa di 40 mq.	13.20	P.E.D. 239 C.C. BRUSINO	3372	L'osservazione viene accolta con la previsione a destinazione residenza ordinaria per una superficie massima di 40 mq. Come per l'osservazione precedente si inseriscono due distinte schedature RECA per gli immobili.
27	BORTOLOTTI BORTOLOTTI	ANNALISA PAOLO		RECUPERO A SCOPO RESIDENZIALE EDIFICIO ESISTENTE IN AREA AGRICOLA	13.20	P.E.D. 190 C.C. STRAVINO	3373	L'osservazione non viene accolta in quanto il manufatto deve essere considerato un rudere ed il suo recupero è limitato alla porzione riconoscibile da un punto di vista edilizio senza alcun aumento di volume e mantenendo inalterata l'originaria destinazione a deposito agricolo
28	DALLAPE'	CLEMENTE		MODIFICA PERIMETRO NUOVA AREA EDIFICABILE	33	P.F. 496/1 C.C. STRAVINO	3376	L'osservazione viene accolta con un ridimensionamento dell'area edificabile.
29	LUCHETTA	ABRAMO		MODIFICA NTA ART. 62 PER OPERE DI PERTINENZA EDIFICI RESIDENZIALI. Si chiede la possibilità di estendere la facoltà di realizzare tali opere anche al caso in oggetto in quanto non rientrante nella norma specificata, o alternativamente indicare una soluzione possibile. Questo per poter realizzare in tale area dei parcheggi pertinenziali all'abitazione.	62	P.E.D. 35 E P.F. 59 C.C. BRUSINO	3416	L'osservazione viene accolta con l'introduzione di una specifica norma che consente l'edificazione di volumi interrati con specifico indice di zona, lotto minimo e volume massimo in funzione delle varie zonizzazioni.
30	TURRINA	RINA	364047	MODIFICA PERIMETRAZIONE AREA VERDE PRIVATO. La perimetrazione dell'area verde privato riportata nell'estratto cartografico di variante nella scheda di risposta n.364 D/47 non corrisponde alla perimetrazione riportata nella tavola del P.R.G. in adozione. Si chiede pertanto la correzione e adeguamento dell'area a verde privato così come riportato nella scheda di risposta n.364 D47.	27	P.E.D. 543 E P.F. 2201/1 C.C. VIGO CAVEDINE	3434	L'osservazione viene accolta con la corretta perimetrazione cartografica della zona.
31	PEDEZZOLI	IVO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. In riferimento alla scheda edificio n.106A, riguardante le P.ed.353 e 672 c.c.laguna muste si chiede venga presa in considerazione la modifica del volume di ampliamento come da disegni allegati, in particolare il tetto	7.05	P.E.D. 353 E P.E.D. 672 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3504	L'osservazione viene accolta con la modifica della scheda RECA di catalogazione. Non viene accolta l'osservazione relativa all'uso dei materiali ribadendo la validità del mantto proposto visto il contesto paesaggistico in cui si colloca l'immobile.
32	BERTOTTI BERTOTTI BERTOTTI PEDROTTI	BRUNO ROSANNA RENATO CESARINA		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE	33	PP.FF.569/4, 569/5 C.C. STRAVINO	3505	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un'area a verde privato al posto dell'area edificabile.
33	BONETTI	DARIO		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA BOSCO AD AGRICOLA	54.62	P.F. 2558 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3506	L'osservazione viene accolta come richiesto con la modifica della cartografia da area a bosco ad agricola.
34	BORTOLOTTI	WALTER		MODIFICA PERIMETRAZIONE AREA ATTREZZATURE PUBBLICHE. In riferimento alla zona "ca" area attrezzature di livello locale sito sulla P.F. 520/2 c.c. Laguna Muste si chiede venga almeno ridotta come da allegata planimetria per garantire un sufficiente spazio di pertinenza alla nuova costruzione sulla P.ed. 500 verso est.	40	P.F. 520/2 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3550	L'osservazione viene accolta come richiesto con la modifica della cartografia.
35	BORTOLOTTI	WALTER		SCHEDATURA EDIFICIO RECA. In riferimento alla zona "area bosco" sita sulle p.f. 1911 e 1912 c.c. Laguna Muste si chiede venga schedato l'edificio rustico presente su tali particelle e di cui si allega documentazione.	7.05	PP.FF. 1911, 1912 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3551	L'osservazione viene accolta con redazione di apposita schedatura ma senza alcun aumento volumetrico in quanto trattasi di edificio parzialmente crollato.
36	RUABEN	SAVERIO		SCHEDATURA EDIFICIO RECA	7.05	P.E.D. 328 C.C. BRUSINO	3566	L'osservazione viene accolta con redazione di apposita schedatura ma senza alcun aumento volumetrico in quanto trattasi di edificio parzialmente crollato.
37	PISONI	ORESTE		SCHEDATURA EDIFICIO RECA. Nella verifica della cartografia della variante di cui in oggetto si è verificato che l'edificio sulla P.fond. 2566 del c.c. di Laguna Muste non risulta inserito nel censimento RECA. Trattandosi di fatto di un edificio della cultura agricola, costruito al tempo con lo scopo di fornire riparo agli addetti alla coltivazione dei fondi circostanti, si chiede venga inserito nel suddetto censimento, presentando i caratteri richiesti.	7.05	P.F. 2566 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3603	L'osservazione viene accolta con redazione di apposita schedatura ma senza alcun aumento volumetrico in quanto trattasi di edificio parzialmente crollato.
38	COMAI	GRAZIELLA		SCHEDATURA EDIFICIO RECA. Nella verifica della cartografia della variante di cui in oggetto si è verificato che l'edificio sulla P.fond. 891/1 del c.c. di Vigo caventine non risulta inserito nel censimento RECA. Trattandosi di fatto di un edificio della cultura agricola, costruito al tempo con lo scopo di fornire riparo agli addetti alla coltivazione dei fondi circostanti, si chiede venga inserito nel suddetto censimento, presentando i caratteri richiesti.	7.05	P.E.D. 682 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3604	L'osservazione viene accolta con redazione di apposita schedatura ma con previsione di un minimo aumento volumetrico con sopraelevazione di ml 1.
39	CHESANI	GIOCONDO		SCHEDATURA EDIFICIO RECA. Nella verifica della cartografia della variante di cui in oggetto si è verificato che l'edificio sulla P.fond. 891/1 del c.c. di Vigo caventine non risulta inserito nel censimento RECA. Trattandosi di fatto di un edificio della cultura agricola,	7.05	P.F. 891/1 C.C. VIGO CAVEDINE	3605	L'osservazione viene accolta con redazione di apposita schedatura ma con previsione di un minimo aumento volumetrico con sopraelevazione di ml 1.
40	PEDEZZOLI	ROMEO		INSERIMENTO NUOVA AREA EDIFICABILE. Richiesta 1. chiedo il cambio di destinazione urbanistica da area verde privato (art 27) ad area residenziale di nuova espans. (art 37) di quota parte delle pp. ff. 133-130-128cc Stravino di mia proprietà per i seguenti dotini: in precedente prg queste aree erano edificabili poi tolte. Ad oggi chiedo che venga reinserita l'edificabilità come da estratto prg allegato in quanto nasce l'esigenza dei miei figli (2) di poter costruire la loro casa di abitazione. Richiesta 2. Chiedo il cambio di destinazione urbanistica da area verde (art 27) ad area residenziale (art 35) di quota parte delle pp. ff. 125-117-115 cc Stravino di mia proprietà, essendo mie anche le p.e.d. 113-282-265-267 e le pp. ff. 66-2166-134 cc. Stravino.	33	PP.FF. 130, 131, 133, 128, 129, 117, 115, 125 C.C. STRAVINO	3641	L'osservazione viene accolta come richiesto con relativa modifica cartografica.
41	CRISTOFOLINI	MAURO	245C74	INSERIMENTO NUOVA AREA EDIFICABILE. Si chiede la modifica della destinazione urbanistica delle pp. ff. 1043-1044-1045 c.c. Vigo Cavedine DA AREA AGRICOLA AD AREA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO ai fini dell'edificazione di un edificio di civile abitazione da adibire ad abitazione principale de sottoscritto (circa 800mq). In sede di precedente procedura attualmente archiviata, relativa alla prima adozione della variante allo strumento urbanistico, la destinazione urbanistica dell'area oggetto di richiesta era stata già modificata e accolta in senso favorevole prevedendo l'inserimento di una nuova area edificabile. In seguito a tale modifica il sottoscritto aveva richiesto in sede di osservazioni la possibilità di modificarne la collocazione all'interno dell'area al fine di facilitare la cantierabilità dell'intervento. A fronte di quanto sopra si chiede cortesemente di reinserire la nuova area edificabile nella posizione già approvata nella precedente procedura di variante al prg.	33	PP.FF. 1043, 1044, 1045 C.C. VIGO CAVEDINE	3647	L'osservazione non viene accolta in linea con quanto formulato dal parere istruttorio del Servizio Urbanistica della PAT relativa alla riduzione delle nuove aree residenziali proposte all'esterno all'abitato consolidato.
42	CRISTOFOLINI	MAURO	310C139	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. Si chiede cortesemente la modifica della scheda di catalogazione dell'edificio RECA n.55 prevedendo la possibilità di poter realizzare una tettoia aperta pari a circa 50 mq in adiacenza al lato est dell'edificio al fine di agevolare il parcheggio dei mezzi agricoli ed il deposito di eventuali attrezzature.	7.05	P.E.D. 648 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3648	L'osservazione non viene accolta in linea con quanto formulato dal parere istruttorio del Servizio Urbanistica della PAT.

	COMA	MATTIA		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE					L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'insediamento di un'area verde privato al posto dell'area edificabile.
43	COMAI	MATTIA			33	P.F. 114 C.C. VIGO CAVEDINE	3672		L'osservazione viene accolta trattandosi di un errore cartografico con la previsione da B8 a B5. per quanto riguarda la cessione dell'area si accoglie l'osservazione in quanto l'area non risulta più d'interesse per l'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la quota di spiccatto si fa rinvio alla concessione edilizia n° 36/2012.
44	PEDERZOLLI	FABIO		MODIFICA SCHEDA PC2 E INDICE CARTIGLIO 88.Che il cartiglio "08" della tavola "A" che attualmente indica una potenzialità edificatoria di 0.8mc/mq venga aggiornato a 1.5 mc/mq secondo quanto indicato nella scheda "105a 105" delle risposte dell' Amministrazione alle osservazioni proposte dagli interessati:che venga rivista la scheda "PC2" stralciando l'acquisizione a titolo gratuito da parte dell' Amministrazione comunale dell'area a ridosso della strada provinciale. Che nella scheda "A" venga recepita la previsione della modifica della quota del piano di spiccatto dell'area edificabile secondo quanto autorizzato con concessione edilizia n.36/2012 di data 10/08/2012.	PC2	PP.FF. 178/1, 178/2 C.C. STRAVINO	3678		L'osservazione viene accolta trattandosi di un errore cartografico con la previsione da B8 a B5. per quanto riguarda la cessione dell'area si accoglie l'osservazione in quanto l'area non risulta più d'interesse per l'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la quota di spiccatto si fa rinvio alla concessione edilizia n° 36/2012.
45	PEDERZOLLI	DANIELE	106A106	Che il cartiglio "88" della tavola "A"che attualmente indica una potenzialità edificatoria di 0.8mc/mq secondo quanto indicato nella scheda "106 A 106" delle risposte dell' Amministrazione alle osservazioni proposte dagli interessati. Che venga rivista la scheda "PC2" stralciando l'acquisizione a titolo gratuito da parte dell' Amministrazione comunale dell'area a ridosso della strada provinciale. Che nella scheda "A" venga recepita la previsione della modifica della quota del piano di spiccatto dell'area edificabile secondo quanto autorizzato con concessione edilizia n. 36/2012 di data 10/08/2012.	PC2	PP.FF. 178/1, 178/2 C.C. STRAVINO	3679		L'osservazione viene accolta trattandosi di un errore cartografico con la previsione da B8 a B5. per quanto riguarda la cessione dell'area si accoglie l'osservazione in quanto l'area non risulta più d'interesse per l'amministrazione comunale. Per quanto riguarda la quota di spiccatto si fa rinvio alla concessione edilizia n° 36/2012.
46	PEDERZOLLI	DANIELE	107A107	MODIFICA NORME TECNICHE ATTUAZIONE AREE AGRICOLE DI PREGIO.Chiede che la possibilità di realizzare nuovi volumi interrati in area agricola di pregio da parte di imprenditori agricoli per il ricovero delle attrezzature funzionali alla conduzione dell' azienda, prospettata sulla scheda "107A107" delle risposte dell' Amministrazione alle osservazioni proposte dagli interessati, venga esplicitata nelle norme tecniche di tali volumi interrati sia svincolata dalla limitazione del lotto minimo accorpato e dalla presenza di volumi preesistenti interrati e non.	61		3680		L'osservazione non viene accolta in quanto non si ritiene condivisibile consentire l'edificazione in area agricole di pregio in assenza di specifiche norme che correlano tale possibilità al rispetto di indici urbanistici come il lotto minimo che ha lo scopo di evitare una edificazione diffusa che sottrarrebbesuperfici ad uso produttivo agricolo.
47	PEDERZOLLI	GILBERTO	108A108	MODIFICA NORME TECNICHE ATTUAZIONE AREE AGRICOLE DI PREGIO.Chiede che la possibilità di realizzare nuovi volumi interrati in area agricola di pregio da parte di imprenditori agricoli per il ricovero delle attrezzature funzionali alla conduzione dell' azienda, prospettata sulla scheda "108A108" delle risposte dell' Amministrazione alle osservazioni proposte dagli interessati, venga esplicitata nelle norme tecniche di attuazione e che la realizzazione di tali volumi interrati sia svincolata dalla limitazione del lotto minimo accorpato e dalla presenza di volumi preesistenti interrati e non.	61		3681		L'osservazione non viene accolta in quanto non si ritiene condivisibile consentire l'edificazione in area agricole di pregio in assenza di specifiche norme che correlano tale possibilità al rispetto di indici urbanistici come il lotto minimo che ha lo scopo di evitare una edificazione diffusa che sottrarrebbesuperfici ad uso produttivo agricolo.
48	PEDERZOLLI	DINO	109A109	MODIFICA NORME TECNICHE ATTUAZIONE AREE AGRICOLE DI PREGIO.Chiede che la possibilità di realizzare nuovi volumi interrati in area agricola di pregio da parte di imprenditori agricoli per il ricovero delle attrezzature funzionali alla conduzione dell' azienda, prospettata sulla scheda "109A109" delle risposte dell' Amministrazione alle osservazioni dagli interessati, venga esplicitata nelle norme tecniche di attuazione e che la realizzazione di tali volumi interrati sia svincolata dalla limitazione del lotto minimo accorpato e dalla presenza di volumi preesistenti interrati e non.	61		3682		L'osservazione non viene accolta in quanto non si ritiene condivisibile consentire l'edificazione in area agricole di pregio in assenza di specifiche norme che correlano tale possibilità al rispetto di indici urbanistici come il lotto minimo che ha lo scopo di evitare una edificazione diffusa che sottrarrebbesuperfici ad uso produttivo agricolo.
49	TRAVAGLIA	ANDREA		MODIFICA NORMA TECNICHE ATTUAZIONE AREE AGRICOLE.Chiede che venga stralciata la limitazione prevista per l'edificazione nelle aree agricole secondo la quale le nuove costruzioni interrate non possono avere una volumetria superiore rispetto alle nuove costruzioni fuori terra.	61-62		3684		L'osservazione viene accolta con una completa riscrittura delle norme che regolano le costruzioni interrate a cui si fa specifico rinvio.
50	PEDROTTI	LUCIANO		AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO DA AREA BOSCO AD AREA AGRICOLA E MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA . Vista la variante al P.R.G.adottata dal commissario ad acta con provvedimento n. 1 il 24.2.2017.Vista l'autorizzazione del Servizio Foreste e Fauna , ufficio distrettuale forestale di Trento prot. 560288 di data 7/12/2016 finalizzata alla trasformazione di coltura a scopo agrario sulla p.f.2497/2 e p.e.d.633 in c.c. Laguna Mustè. Visto il tipo di frazionamento nr.430/2007 intavolato con G.N. 7090/2016 che scorpora 832 mq dalla p.f. 2497 formando la n.ve 2497/2 e l'erazione della p.ed 633 di 31 mq. Con la presente si chiede lo scorporo delle predette particelle, p.f.2497/2(832mq) p.ed. 633 (31mq) ,dall'area a destinazione boschiva art. 54 per includerla nell'adiacente area agricola art.62.In funzione della nuova destinazione d'uso agricola si chiede l'aggiornamento della schedatura dell'edificio p.e.d.633 (RECA 76 A) relativamente alla possibilità di ampliamento laterale sul lato sud, a livello del piano terra .	54-61-62-7-05	P.ED. 633 PP.FF. 2497/2 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3689		L'osservazione viene accolta per la parte relativa alla modifica di destinazione d'uso da bosco ad agricolo come e nei limiti di quanto autorizzato dall'Ispektorato Forestale. Per quanto riguarda le altre osservazioni si esprime parere negativo in quanto non si ritiene di introdurre ulteriori modifiche alle schedature RECA per rispetto della tipologia originaria.
51	TOCCOLI	SERGIO		MODIFICA INDICE DI FABBRICABILITA' . Si chiede la possibilità di incrementare l'indice di fabbricabilità da mc/mq a 2,3 in quanto la volumetria allo stato di fatto risulta essere usufruita completamente. Questo per poter dare la possibilità a nostro figlio di ristrutturare l'immobile in futuro aumentando il garage a piano terra e le terrazze in facciata sud/ovest di piano primo e secondo (ad oggi non facente parte del volume abitabile) così da poter riqualificare l'immobile aumentando in numero di unità immobiliari ma sul sedime esistente, non andando così ad intaccare l'architettura complessiva del fabbricato.	33	P.ED. 411 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3695		L'osservazione viene accolta nel limite della nuova previsione dell'indice di fabbricabilità a 2Mc/mq in linea con le destinazioni d'uso limitrofe
52	ANGELI	ROMANO		MODIFICA AREA PARCO BALNEARE	44.30	PP.FF. 2391/1-2, 2392, 2393/2-3, 2394, 2395 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3674		L'osservazione presentata va a sviluppare aspetti che risultano già disciplinati dalla vigenti disposizioni urbanistiche che si condividono ma che devono trovare attuazione in fase di approvazione degli strumenti attuativi senza necessità ulteriori di modificare l'attuale disciplina di zona
53	RUABEN	ALESSANDRO	380609	MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA AREE AGRICOLE.Alla luce della propria iscrizione alla sezione II dell'archivio provinciale delle imprese agricole con una superficie coltivata di circa 2 ettari, considerato che la propria residenza è collocata nella p.ed 166 in c.c. Brusino, chiede di poter modificare l'attuale destinazione urbanistica della p.ed. 166 medesima e delle attigue pp. ff.1247/1 e 1247/3 in c.c. Brusino con una nuova destinazione "agricola" che consenta la realizzazione di nuovi volumi per la conservazione e trasformazione dei prodotti derivanti dall'attività agricola della propria azienda e di poter realizzare nel medesimo sito nuove volumetrie e/o tettoie per il ricovero dei mezzi funzionali alla conduzione dell'azienda agricola, il tutto nell'ottica di un futuro ampliamento delle superfici coltivate con conseguente necessità di un potenziamento dei beni strumentali dell'azienda.	62	PP.FF. 1247/1, 1247/3 C.C. BRUSINO	3762		L'osservazione non viene accolta in ragione del parere del Servizio Urbanistica della PAT che per quanto riguarda la scelta di adottare una disciplina apposta per gli edifici a destinazione residenziale, per la maggior parte di recente costruzioni realizzati in area agricola, si ritiene di consentire interventi di carattere funzionale ma allo stesso tempo garantire una tutela della vocazione agricola dei compendi nei quali risiedono, anche per evitare la sottrazione di superficie agricola, evitando in ogni caso di individuare normativamente un'area pertinenziale che potrebbe costituire edificazione incontrollata di queste pertinenze.
54	RUABEN	ALESSANDRO		MODIFICA DA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA BOSCO AD AREA AGRICOLA	54-62	PP.FF. 1427, 1429, 1432 C.C. VIGO CAVEDINE	3763		L'osservazione viene accolta con la modifica della cartografia di zona.
55	CHEMOTTI	MARILYN ROSIE		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA BOSCO AD AREA AGRICOLA. Trasformazione delle pff 1009/1-1010-1025 c.c. Laguna Mustè.	54-62	PP.FF. 1009/1, 1010, 1025 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3767		L'osservazione viene accolta per la parte relativa alla modifica di destinazione d'uso da bosco ad agricolo come e nei limiti di quanto autorizzato dall'Ispektorato Forestale.
56	CHEMOTTI	MARILYN ROSIE		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. Baio ad un livello e ad una falda, pff 3142-3143-3144 c.c. Laguna Mustè, si richiede la possibilità di ampliare in larghezza da 4 metri a 6,5 metri, dimensioni necessarie e rispondenti al fabbisogno aziendale per l'utilizzo come deposito attrezzi e macchine agricole e come area di stoccaggio del raccolto. Si precisa che il figlio, Valentino Bellini Lucini, è imprenditore agricolo professionale iscritto alla sezione I ed è utilizzatore della proprietà e dei fondi dati in comodato d'uso per la sua azienda.	7.05	PP.FF. 3142, 3143, 3144 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3768		L'osservazione non viene accolta in quanto il manufatto deve essere considerato un rudere ed il suo recupero è limitato alla porzione riconoscibile da un punto di vista edilizio senza alcun aumento di volume e mantenendo inalterata l'originaria destinazione a deposito agricolo
57	CHEMOTTI	MARILYN ROSIE		Baio ad un livello e ad una falda, p.ed. 329 c.c. Stravino con volume originario già ampliato, si richiede la possibilità di un aumento di volume per poter arrivare ad utilizzare la massima volumetria concelebile di 200 mc, oltre a quella esistente, per migliorare ed adeguare il manufatto alle esigenze dell'azienda su detto fondo. Tale necessità deriva dal fatto che saranno acquisiti in tale area alcuni terreni che il figlio coltiverà ad uliveto. Parte dei terreni sono già stati variati da area boschiva ad area agricola, pff1433c.c. Stravino. Inoltre si chiede la trasformazione delle pff 1442-1443-1460-1470 c.c. Stravino da area boschiva ad area agricola primaria.	7.05	P.ED. 329 C.C. STRAVINO	3769		L'osservazione non viene accolta in quanto il manufatto è già stato concessionato con un ampliamento di 200 mc e pertanto tale limite è già stato raggiunto.
58	LEVER	SILVANO	19A19	MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA BOSCO AD AREA EDIFICABILE.L'area interessata è situata ai limiti dell'area residenziale ad est del paese di Vigo Cavedine. Come si nota dalla documentazione fotografica in allegato (1,2,3), nei pressi risultano essere già presenti altri edifici di abitazione. Secondo la bozza del prg di variante l'area risulta essere compresa tra due aree a destinazione agricola. La superficie a bosco interessata da una eventuale realizzazione di un edificio, si aggira sui 20 m2 (vedasi documentazione fotografica foto 4,5). Per non danneggiare l'ambiente circostante e per non dare un impatto eccessivo alla visibilità panoramica, sono disposti eventualmente a concedere l'altezza di un futuro fabbricato. Voglio concludere facendo notare con la documentazione fotografica in allegato (6,7), come a monte della mia proprietà ci siano già degli edifici o dei manufatti con un impatto notevole in quanto a visibilità e secondo la mia opinione anche maggiore rispetto ad un eventuale nuova costruzione da realizzare sul mio fondo.	54-33	PP.FF. 299, 300, 302 C.C. VIGO CAVEDINE	3770		Non accolta. L'area è attualmente destinata a zona a bosco non modificabile in area edificabile. Le motivazioni poste alla base della osservazione se pur comprensibili in termini di principio non appaiono più attuali a seguito dell'entrata in vigore della variante al PUP e delle norme di attuazione del PRG.

59	DALLAPE	CESARINO	340023	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO SPARSO. Il fabbricato sito nel c.c. Brusino, P.ed.145p.m. 1-2 c.c. Brusino è stato inserito nell'allegato 4 "elementi dell'insediamento storico sparso" con catalogazione 139 S. Con la presente si chiede la modifica della scheda sopra citata allo scopo di permettere un ampliamento laterale a sud al primo piano, in sopraelevazione dei locali accessori a piano terra. Contestualmente, vista la ridotta altezza interna utile del piano primo, si chiede la possibilità (già prevista) di sopraelevare fino ad un massimo di 1m. Tale ampliamento si renderebbe necessario per una miglior fruibilità degli spazi interni considerando che contestualmente all'ampliamento laterale potrebbe essere eliminata la scala esterna e riproposta all'interno dell'edificio stesso. L'eventuale ampliamento richiesto, non altererebbe in maniera sostanziale la configurazione degli attuali prospetti. Si chiede inoltre che venga variata la scheda alla voce "fronti di pregio" rimuovendo i lati sud ed ovest, in quanto non caratterizzati da elementi ritenuti di pregio	6	P.ED. 145 C.C. BRUSINO	3787	Osservazione accolta ad eccezione dei due fronti di pregio che si ribadisce devono rimanere invariati e pertanto non si ritiene di modificare la schedatura. Per quanto riguarda l'ampliamento si autorizza la sola sopraelevazione di un metro senza alcun altro intervento di aumento di volume rispetto all'esistente.
60	DALLAPE	PAOLO	359041	CAMBIO DI DESTINAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE L'edificio p.ed.504 c.c. Laguna Mustè non è stato catalogato "RECA". Nelle precedenti richieste/osservazioni, il sottoscritto ha più volte evidenziato la necessità di ottenere la RESIDENZA PERMANENTE. Trattasi infatti di immobile posto all'interno di area urbanizzata, dotata dei necessari sottosuervi, nello specifico servizio rete idrica ed elettrica, è predisposta anche rete fognaria con allacciamento a vasca imhoff e dispersione nel sottosuolo, per la quale è già in possesso di perizia geologica attestante la fattibilità di realizzazione. Con la presente osservazione si chiede quindi di poter ottenere la residenza permanente; venga quindi aggiunto specifico cartello sull'edificio affinché possa "essere soggetto a cambio di destinazione d'uso". La conformazione permetterebbe inoltre di adibire ad abitazione il corpo principale (Pte 1P) mantenendo comunque l'uso agricolo per i rimanenti accessori a piano terra e parte del primo piano (con accesso indipendente). Alternativamente, qualora non fosse possibile, si chiede che possa essere comunque concessa la residenza temporanea per una superficie di almeno 45 mq come già previsto, oltre ad ottenere un colloquio per un confronto sulle motivazioni dell'eventuale mancato accoglimento.	13.20	P.ED. 504 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3794	L'osservazione viene accolta con catalogazione RECA B e possibilità di abitazione temporanea per massimo 45 mq. Come da parere del Servizio Urbanistica del 12 giugno 2017 si precisa che secondo quanto disposto dalle norme del piano urbanistico provinciale in materia di aree agricole (comma 6, art. 37) i piani regolatori generali possono disciplinare interventi di recupero per edifici esistenti aventi destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola, anche riguardanti una pluralità di edifici, ed ammettere la realizzazione di manufatti di natura perenne e di limitati ampliamenti per garantire la funzionalità. Tale disposizione è stata poi declinata dalla legge provinciale 15/2015, con la quale è stato disposto che per tali edifici devono risultare trascorsi i 15 anni del vincolo di destinazione agricola, fissato dalla l.p. n. 22/1991, all'entrata in vigore della legge urbanistica provinciale 2008 (26 marzo 2008). Nel caso in specie la verifica di tale requisito ha accertato che l'immobile risulta concessionario con provvedimento del 12.03.1998 con vincolo di destinazione a deposito agricolo e pertanto soggetto al vincolo permanente fissato dall'articolo 62 della l.p. n. 1/2008.
61	DALLAPE	MARIA	358041	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. Le prescrizioni riportate in scheda a livello progettuale della p.ed.284 c.c. Stravino riportano lo schema approssimativo dell'ampliamento possibile, da realizzarsi unicamente sul lato nord e est (lato sottile) e previsto un minimo ampliamento anche in sopraelevazione. Il sottoscritto chiede la possibilità di variare la scheda, incrementando la possibilità di sopraelevazione e vengano corretto lo schema grafico che nella pianta non individua l'ampliamento posteriore. Si chiede inoltre, che nella scheda del fabbricato venga riportato chiaramente che la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200mc, possa essere realizzata in interrotto in continuità con l'immobile come già previsto (infatti l'art.62.09 "volumi interrotti" potrebbe causare confusione, facendo riferimento ad una proporzionalità tra volumetria fuori terra ed interrata).	7.05	P.ED. 284 C.C. STRAVINO	3795	Non accolta. L'aumento volumetrico già concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda l'ampliamento ammesso si ribadisce che a livello normativo è concessa la costruzione in interrotto applicando specifiche norme tecniche valide per singole zone urbanistiche.
62	SANTONI	FRANCO	333016	MODIFICA EDIFICIO RECA L'edificio p.ed.590 c.c. Laguna Mustè è stato catalogato "RECA" con scheda n.938, permettendo di fatto di trasformare una superficie massima di 35 mq in abitazione temporanea. Nelle prescrizioni riportate in scheda a livello progettuale è previsto un minimo ampliamento in sopraelevazione lungo la radice anteriore del tetto. Il sottoscritto chiede la possibilità di variare la scheda, incrementando la possibilità di sopraelevazione pur mantenendo la tipologia di copertura a due falde esistente. Si chiede inoltre, che nella scheda del fabbricato venga riportato chiaramente che la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200mc, possa essere realizzata in interrotto in continuità con l'immobile come già previsto (art.62.09 volumi interrotti potrebbe causare confusione, facendo riferimento ad una proporzionalità tra volumetria fuori terra ed interrata). La scheda RECA dovrebbe essere modificata nella "descrizione e note" in maniera tale da rendere comprensibile e chiaro il testo. Si riporta quanto inserito attualmente in scheda: "Volume originario ampliato e trasformato. Ampliamento ammesso 200mc a cui vanno sottratti quelli già eventualmente realizzati in sopraelevazione, lateralmente o a piano interrato, l'ampliamento residuo potrà essere realizzato per il 50% a quota di terra..... sono ammissibili ulteriori addizioni finalizzate ad adeguamenti tecnici". Non è chiaro dove possa essere realizzato l'ampliamento residuo nella quantità del 50% a quota piano terra: fuori terra o sotto terra? (altro 50% si fa riferimento unicamente alla quota).	7.05	P.ED. 590 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3796	Non accolta. L'aumento volumetrico già concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda l'ampliamento ammesso si ribadisce che a livello normativo è concessa la costruzione in interrotto applicando specifiche norme tecniche valide per singole zone urbanistiche.
63	LUCETTA	DINO	376059	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. Le prescrizioni riportate in scheda a livello progettuale della p.ed.507 c.c. Vigo Cavedine, riportano lo schema approssimativo dell'ampliamento possibile, da realizzarsi unicamente sul lato est mediante la chiusura dello spazio ora a tetto; è previsto un minimo ampliamento anche in sopraelevazione. Il sottoscritto chiede la possibilità di variare la scheda, incrementando la possibilità di sopraelevazione anche sul lato a valle; inoltre la possibilità di ampliare verso monte la porzione dell'attuale tettoia. Si fa presente che è già stata presentata osservazione specifica per variare la destinazione urbanistica delle particelle adiacenti l'immobile, al fine di ottenere la destinazione "area agricola" quindi si chiede inoltre, che nella scheda del fabbricato (inserito quindi in zona agricola) venga riportato chiaramente che la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200mc, possa essere realizzata in interrotto in continuità con l'immobile come già previsto.	7.05	P.ED. 507 C.C. VIGO CAVEDINE	3797	Non accolta. L'aumento volumetrico già concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda il volume interrotto si precisa che la norma generale riferita agli elementi RECA tipo A consente la realizzazione in interrotto di 200 mc.
64	LUCETTA	DINO		AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO DA AREA BOSCO AD AREA AGRICOLA. Il sottoscritto chiede la variazione di destinazione urbanistica delle pp. ff. 365, 2724/2e2724/3in c.c. Vigo Cavedine attualmente "area a bosco art.54" in area agricola art.62 in quanto è già in corso l'iter di trasformazione di coltura, presso l'ufficio SERVIZIO FORESTE e FAUNA della PAT, il taglio delle piante è ultimato.	54.62	PP.FF. 365, 2724/2, 2724/3 C.C. VIGO CAVEDINE	3799	Osservazione accolta in quanto il richiedente sta perfezionando la richiesta di autorizzazione all'Autorità forestale.
65	LUCETTA	DINO	377060	AMPLIAMENTO EDIFICIO ESISTENTE. L'edificio p.ed.366 c.c. Vigo Cavedine è di fatto un piccolo deposito agricolo utilizzato per il deposito di piccola attrezzature, le sue dimensioni ridotte, però non permettono di poterlo sfruttare appieno, escludendo l'ingresso con mezzi agricoli (specialmente per l'altezza ridotta), pertanto si chiede la possibilità, vista l'esclusione della catalogazione PEAM, di poter ampliare l'edificio (sopraelevazione e verso est) con la possibilità inoltre, di poter realizzare un interrato con la rimanente volumetria, fino ad un massimo di 200mc complessivi. Purtroppo la dimensione ridotta del lotto permetterebbe ampliamenti minimi fuori terra, contrariamente il volume interrato permetterebbe di realizzare un volume regolare, più ampio e sicuramente meno impattante.	13.20	P.ED. 366 C.C. VIGO CAVEDINE	3800	Non accolta in quanto l'edificio attuale appare già sufficientemente dimensionato per l'utilizzo agricolo in rapporto alla dimensione del fondo su cui insiste.
66	LUCETTA	EMILIO	357040	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. L'edificio p.ed. 506 c.c. Vigo Cavedine è stato catalogato "RECA" con scheda n. 157A, permettendo di fatto di trasformare una superficie massima di 45mq in abitazione temporanea. Il sottoscritto chiede la possibilità di variare la scheda, inserendo la possibilità di ampliamento a piano terra sul lato est e nord. Tale ampliamento ridurrebbe quindi complementare in interrato. Si chiede inoltre, che nella scheda del fabbricato venga riportato chiaramente che la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200mc, possa essere realizzata in interrotto in continuità con l'immobile come già previsto (infatti, l'art.62.09 "volumi interrotti" potrebbe causare confusione, facendo riferimento ad una proporzionalità tra volumetria fuori terra ed interrata).	7.05	P.ED. 506 C.C. VIGO CAVEDINE	3801	Non accolta. L'aumento volumetrico concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda l'ampliamento ammesso si ribadisce che a livello normativo è concessa la costruzione in interrotto applicando specifiche norme tecniche valide per singole zone urbanistiche.
67	FEDROTTI	GIORGIA	352035	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA L'edificio esistente sulla p.f. 1795 c.c. Laguna Mustè è stato catalogato RECA 61A come rudere recuperabile. Con la presente, la sottoscritta chiede la correzione della TAV 1 sistema insediativo produttivo infrastrutturale in quanto la simbologia 61A viene riportata su un'altra particella non corrispondente alla p.f.1795. Inoltre nella richiesta 352 D 35 viene riportato erroneamente il riferimento al codice PEAM A81 che risulta inesistente e quindi, si chiede la correzione in RECA 61A. Si chiede di poter recuperare il rudere mediante demolizione e ricostruzione con piccola retrostrada. Tale richiesta viene formulata in considerazione dello stato della muratura esistente, priva di fondazione e in forte degrado; risulterebbe impossibile mantenerla muratura portante integra dovendo realizzare le opere di fondazione e consolidamento. Contestualmente, sarebbe opportuno poter procedere ad una retrostrada di pochi metri, per migliorare sia la fruibilità dell'immobile che del terreno agricolo circostante. In considerazione della necessità di poter depositare attrezzature agricole per le lavorazioni del terreno circostante, si chiede la possibilità di realizzare una tettoia accessibile anche con mezzi agricoli in aderenza al lato sud dell'edificio.	7.05	P.F. 1795 C.C. LAGUNA MUSTE' 1	3803	Osservazione accolta limitatamente alla correzione dei dati di catalogazione mentre per le altre richieste si esprime parere negativo in quanto le modalità di intervento dovranno essere sviluppate con apposito progetto all'interno dell'iter autorizzativo per il rilascio del titolo edilizio. Essendo un rudere recuperabile non si concede alcun aumento della superficie coperta mediante la costruzione di tettoie.

68	PEDROTTI	GABRIELLA	372055	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO CENTRO STORICO. Il sottoscritto chiede la modifica ulteriore della scheda degli edifici del centro storico n. 196 u.a. e p. ed 35 c.c. Brusino come segue: "Mantenere la categoria edilizia prevista "strutturazione con ampliamento tipo B". Eliminare tutte le prescrizioni indicate nella scheda, precisare, nei limiti del raggiungimento della quota massima prevista dalla tipologia B, sia ammessa la copertura piana del modulo in ampliamento. Si allegano elaboratori grafici della situazione attuale, nonché ipotesi progettuale relativa all'intervento per il quale si chiede variazione alla scheda centro storico.	6	P.ED. 38 C.C. BRUSINO	3804	Osservazione accolta con una nuova formulazione dell'ampliamento che deve essere unitario finalizzato alla riqualificazione dell'unità edilizia e perciò il volume laterale può essere realizzato parallelamente alla facciata nord ovest, garantendo l'allineamento e la continuità fisica al secondo piano, con il volume già realizzato.
69	PEDROTTI	MAURIZIO	373056	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO RECA L'edificio insediato sulla p.f. 1054 c.c. Brusino è stato catalogato "RECA" con scheda n.154/A, permettendo il fatto di trasformare una superficie massima di 30 mq in abitazione temporanea. Le prescrizioni riportate in scheda a livello progettuale del manufatto, forniscono lo schema approssimativo dell'ampliamento da realizzarsi sul lato sud. Il sottoscritto chiede nella scheda venga anche riportato chiaramente che la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200 mc, possa essere realizzata in interrato ed in continuità con l'immobile, come già previsto nell'art. 61.07 (l'art.62.09"volumi interrati" potrebbe causare confusione, facendo riferimento ad una proporzionalità tra volumetria fuori terra ed interrata).	7.05	P.F. 1054 C.C. BRUSINO	3805	Non accolta. L'aumento volumetrico concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda l'ampliamento ammesso si ribadisce che a livello normativo è concessa la costruzione in interrato applicando specifiche norme tecniche valide per singole zone urbanistiche.
70	BAUER	RENATO	350033	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO RECA. L'edificio p. ed 535 c.c. Laguna Musté è stato catalogato "RECA" con scheda n. 498, permettendo il fatto di trasformare una superficie massima di 45 mq in abitazione temporanea. Nelle precedenti richieste/osservazioni, il sottoscritto più volte evidenziato la necessità di ottenere la RESIDENZA PERMANENTE. Trattasi infatti di immobile posto all'interno di area urbanizzata, dotata dei necessari sottoservizi, nello specifico servizio rete idrica ed elettrica, predisposta anche rete fognaria con allacciamento a vasca IMHOFF e dispersione nel sottosuolo, per la quale si è già in possesso di prizia geologica attestante la fattibilità di realizzare la richiesta ha il fine di poter risiedere permanentemente come abitazione principale, con conseguente cambio di residenza della famiglia, dal comune di Dro al comune di Cavendine. Il sottoscritto non è proprietario di altri edifici.	7.05	P.ED. 535 C.C. LAGUNA MUSTÉ	3806	Non accolta. Gli edifici catalogati come RECA non possono essere destinati a residenza permanente ma solo saltuaria. Concetto ribadito anche nel parere della PAT del 12 giugno 2017 in merito all'utilizzo residenziale dei fabbricati rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 104 della legge urbanistica. E' precisato che il dettato normativo attualmente in vigore dispone espressamente che l'eventuale utilizzo a fini abitativi dei manufatti schedati è ammesso solo a fini non permanenti al fine di confermare le intenzioni del legislatore circa l'esclusione di un utilizzo permanente ed il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle forme e dei materiali tradizionali, promuovendone la conservazione e la valorizzazione e permettendone il riutilizzo evitando, peraltro, di dar vita ad ulteriori urbanizzazioni del territorio rurale con operazioni di nuova edificazione e di antropizzazione nelle zone di montagna.
71	BAUER	RENATO	351034	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO RECA. Le prescrizioni riportate in scheda a livello progettuale della p.ed 534 c.c. Laguna Musté, riportano lo schema approssimativo dell'ampliamento possibile, da realizzarsi unicamente sul lato sud. Il sottoscritto chiede la possibilità di variare la scheda, modificando il posizionamento del possibile ampliamento sul lato nord e se possibile, implementarlo. Chiede inoltre, che nella scheda venga riportato chiaramente la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200 mc, possa essere realizzata in interrato in continuità con l'immobile come già previsto.	7.05	P.ED. 534 C.C. LAGUNA MUSTÉ	3807	Accolta la richiesta di ampliare il volume sul lato sud. Non accolta la richiesta di ulteriore aumento volumetrico in quanto quello concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda l'ampliamento ammesso si ribadisce che a livello normativo è concessa la costruzione in interrato applicando specifiche norme tecniche valide per singole zone urbanistiche.
72	TRAVAGLIA	FAUSTO	348031	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO RECA. L'edificio p. ed 568 Laguna Musté è stato catalogato "RECA" con scheda n.107/B permettendo il fatto di trasformare una superficie massima di 35mq in abitazione temporanea. Le prescrizioni riportate in scheda a livello progettuale della p.ed 568 c.c. Laguna Musté, non riportano lo schema approssimativo dell' ampliamento possibile, se non in sopraelevazione. Il sottoscritto chiede la possibilità di variare la scheda, incrementando la possibilità di sopraelevare e venga inserito lo schema grafico che definisca la posizione dell' possibile ampliamento, si chiede inoltre, che nella scheda del fabbricato venga riportato chiaramente che la volumetria rimanente di ampliamento, al fine del raggiungimento del valore massimo consentito di 200mc, possa essere realizzata in interrato in continuità con l' immobile come già previsto. La scheda RECA dovrebbe essere modificata nella descrizione note in maniera tale da rendere comprensibile e chiaro il testo. Ampliamento ammesso 200 mc acui vanno sottratti quelli già eventualmente realizzati in sopraelevazione, lateralmente o a piano interrato, l'ampliamento residuo potrà essere realizzato per il 50% a quota di piano terra. Non è chiaro dove possa essere realizzato l'ampliamento residuo nella quantità del 50% a quota piano terra: fuori terra o entro terra? e l'altro 50%?	7.05	P.ED. 568 C.C. LAGUNA MUSTÉ	3808	Non accolta. L'aumento volumetrico concesso appare sufficiente in ordine all'attuale conformazione edilizia dell'edificio esistente. Per quanto riguarda l'ampliamento ammesso si ribadisce che a livello normativo è concessa la costruzione in interrato applicando specifiche norme tecniche valide per singole zone urbanistiche.
73	TRAVAGLIA	FAUSTO	347030	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO RECA. L'edificio P. ed 632 c.c. Laguna Musté non è stato catalogato "RECA". Nelle precedenti richieste/osservazioni, il sottoscritto ha più volte evidenziato la necessità di ottenere la residenza permanente. Trattasi infatti di immobile posto all' interno di area urbanizzata, dotata dei necessari sottoservizi, nello specifico servizio rete elettrica ed idrica, è predisposta anche la rete fognaria con allacciamento a vasca imhoff e dispersione nel sottosuolo, per la quale si è già in possesso di prizia geologica attestante la fattibilità di realizzare. Con la presente osservazione si chiede quindi di poter ottenere la residenza permanente; venga quindi aggiunto specifico cartiglio sull' edificio affinché possa "essere soggetto a cambio di destinazione d'uso". Alternativamente, qualora non fosse possibile, si chiede che possa comunque concessa la residenza temporanea per una superficie di almeno 40 mq, oltre ad ottenere un colloquio per un confronto sulle motivazioni dell'eventuale mancato accoglimento.	7.05	P.ED. 632 C.C. LAGUNA MUSTÉ	3809	Non accolta. Gli edifici catalogati come RECA non possono essere destinati a residenza permanente ma solo saltuaria. Concetto ribadito anche nel parere della PAT del 12 giugno 2017 in merito all'utilizzo residenziale dei fabbricati rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 104 della legge urbanistica. E' precisato che il dettato normativo attualmente in vigore dispone espressamente che l'eventuale utilizzo a fini abitativi dei manufatti schedati è ammesso solo a fini non permanenti al fine di confermare le intenzioni del legislatore circa l'esclusione di un utilizzo permanente ed il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle forme e dei materiali tradizionali, promuovendone la conservazione e la valorizzazione e permettendone il riutilizzo evitando, peraltro, di dar vita ad ulteriori urbanizzazioni del territorio rurale con operazioni di nuova edificazione e di antropizzazione nelle zone di montagna.
74	BOLOGNANI	MONICA	346029	MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA RESIDENZIALE AD VERDE PRIVATO. Chiede la variazione della destinazione urbanistica della ex p.f.771/A e 772/I (ora facenti parte della p.ed. 578) da "area residenziale di completamento con cartiglio B4- art. 36 "a "verde privato art. 27", in quanto pertinenza dell' edificio. Tale richiesta finalizzata a consentire la realizzazione di eventuali sistemazioni esterne e arredo urbano del fabbricato di civile abitazione.	33-27	PP.FF. 771/I, 772/I C.C. VIGO CAVEDINE	3810	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un area a verde privato al posto dell'area edificabile.
75	MAFIOLETTI	MARIO	332015	MODIFICA SCHEDE EDIFICIO RECA. L'edificio p.ed 162 c.c. Brusino è stato catalogato RECA con scheda n. 138A, permettendo il fatto di trasformare una superficie massima di 30mq in abitazione temporanea. Nelle precedenti richieste/osservazioni, il sottoscritto ha più volte evidenziato la necessità di ottenere la residenza permanente. Trattasi infatti di immobile posto all' interno di area urbanizzata, dotata dei necessari sottoservizi, nello specifico servizio rete idrica ed elettrica (posta a 250m); si predisposta anche rete fognaria con allacciamento a vasca imhoff e dispersione nel sottosuolo, per la quale si è già in possesso di prizia geologica attestante la fattibilità di realizzare. con la presente osservazione si chiede quindi, che venga escluso dalla catalogazione RECA, al solo scopo di poter ottenere la residenza permanente; venga quindi aggiunto specifico cartiglio sull' edificio affinché possa "essere soggetto a cambio di destinazione d' uso".	7.05	P.ED. 162 C.C. BRUSINO	3811	Non accolta. Gli edifici catalogati come RECA non possono essere destinati a residenza permanente ma solo saltuaria. Concetto ribadito anche nel parere della PAT del 12 giugno 2017 in merito all'utilizzo residenziale dei fabbricati rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 104 della legge urbanistica. E' precisato che il dettato normativo attualmente in vigore dispone espressamente che l'eventuale utilizzo a fini abitativi dei manufatti schedati è ammesso solo a fini non permanenti al fine di confermare le intenzioni del legislatore circa l'esclusione di un utilizzo permanente ed il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle forme e dei materiali tradizionali, promuovendone la conservazione e la valorizzazione e permettendone il riutilizzo evitando, peraltro, di dar vita ad ulteriori urbanizzazioni del territorio rurale con operazioni di nuova edificazione e di antropizzazione nelle zone di montagna.
76	DALLAPE	PAOLO	331014	MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA IN AREA AZIENDA AGRICOLA. Le particelle pp. ff. 1328 e 1329 c.c. Brusino sono individuate dal prg in adozione in gran parte come "area per azienda agricola" art. 59 delle N.T.A. e la rimanenza, in "area di pregio" art.61. Con la precedente domanda/osservazione il sottoscritto chiedeva il cambio di destinazione da area zootecnica (Z) ad area agricola per aumentare le destinazioni d' uso legate ad attività di tipo vivaistico e allevamento dei lombrichi. Nelle norme di attuazione del P.R.G. si chiedeva, inoltre, nei casi previsti del DDP840 leg. art.2, la possibilità di apprestare un secondo alloggio. Con lo scopo di una maggior compressione di quanto richiesto, si allegava alla domanda, estratto mappa catastale, estratto PRG e schema indicativo delle destinazioni d' uso interne ed esterne ai fabbricati presenti nella proprietà. A seguito di quanto ottenuto con la variante al prg in adozione, il sottoscritto chiede l' estensione del retino "area per azienda agricola" su tutta la superficie delle particelle pp. ff. 1328 e 1329 c.c. Brusino, al fine di ottenere un' omogeneità dell'intera proprietà. Inoltre chiede venga inserito nell' art. 59.06 "area per azienda agricola", il riferimento alla possibilità di realizzazione "serre propriamente dette" trattate nell' art. 17.01. Infatti nell' art 17.01, serre propriamente dette: "si specifiche possono essere realizzate solamente nelle aree agricole nelle aree per azienda agricola come previste dagli strumenti di pianificazione art.59, non vi è riferimento.	61-59	PP.FF. 1328, 1329 C.C. BRUSINO	3812	L'osservazione viene accolta per intero ad eccezione della possibilità di realizzazione del secondo alloggio che non si ritiene di condividere mantenendo la possibilità limitata solo al primo.
77	BOLOGNANI	FRANCO		CATALOGAZIONE EDIFICIO RECA. Chiede il censimento RECA del proprio deposito agricolo p. ed. 497 c.c. Vigo Cavendine al fine di poter ottenere un possibile ampliamento volumetrico e una superficie ad uso abitativo temporaneo. Chiede inoltre di poter realizzare un eventuale interrato con la rimanente volumetria, considerando che per gli edifici catalogati, è ammesso un ampliamento max 200mc totali	7.05	P.ED. 497 C.C. VIGO CAVEDINE	3813	L'osservazione non viene accolta in quanto il manufatto per essere censito deve essere considerato un ruderale recuperabile ed il suo recupero è limitato alla porzione riconducibile da un punto di vista edilizio senza alcun aumento di volume e mantenendo inalterata l'originaria destinazione a deposito agricolo. Nel caso in specie non sussiste alcuno della caratteristiche descritte e pertanto la domanda non viene accolta.

78	BERTOLDI	PAOLO	344027	AMPLIAMENTO EDIFICIO ESISTENTE. La p.ed. 356 è contraddistinta da un edificio di civile abitazione con cortile, inserita in area agricola/edificio residenziale contrassegnato da rombo con asterisco di sottotetto; in considerazione della possibilità di poter usufruire dell' ampliamento concesso del 20% in maniera distaccata dal volume principale [art. 13.20 con contrassegno rombo + asterisco],chiedela possibilità di ottenere un incremento della percentuale di ampliamento fino al 30% e comunque per un max di 400mc totali.	13.20	P.ED. 356 C.C. VIGO CAVEDINE	3814	L'osservazione non viene accolta in quanto l'aumento di volume appare eccessivo rispetto a tutto il contesto di edifici analoghi posti in area agricola.
79	LUCETTA	DEGO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO,il fabbricato dalla p.ed. 482 c.c. Laguna Mustè è schedato secondo quanto riportato nella categoria di catalogazione p.g. i.s., come unità R3 e più precisamente trattata della unità edilizia 301, scheda n. 612, ovvero di un edificio per il quale è prevista la possibilità di demolizione con ricostruzione.La possibilità di demolizione con ricostruzione è una categoria della ristrutturazione. Legge urbanistica provinciale art 77 categoria di intervento L.P. 15/2015che recita: «quali volti ad adeguare l'unità edilizia o una sua parte a nuove e diverse esigenze, anche con cambio della destinazione d'uso con o senza opere. Non trattasi di volume accessorio come definito dal p.g. relativo ai centri storici art. 102.Ora nel pieno rispetto dei precettissimi dettami urbanistici Provinciali,avendo in intaccare aree agricole con nuove costruzioni, è obbiettivo della proprietà quello di riutilizzare i manufatti degradati esistenti per realizzare un edificio di modeste dimensioni,integrato paesaggisticamente con gli altri insediamenti del centro storico, da abitazione della proprietà stessa.Chiede di realizzare edificio ad uso abitativo e possibilità di ampliamento del volume esistente.Tal aumento di volume dovrà tenere conto del volume esistente,è parzialmente contro terra e quindi non potrà essere convertito completamente in abitazione.Si chiede di poter aumentare il volume esistente dell' di 400mc.L'ampliamento permetterebbe la costruzione nel contesto paesaggistico centro storico nel contempo,una dignità edilizia recuperando e conservando una quota di legno in facciata e nella struttura dell' edificio esistente.	6	P.ED. 482 C.C. VIGO CAVEDINE	3815	L'osservazione non viene accolta in quanto la richiesta è volta a trasformare dal punto di vista edilizio un immobile che ha necessità di essere tutelato essendo ricompresso in ambito storico con criteri di intervento del tutto sufficienti senza necessità di ulteriori modifiche.
80	LUCETTA	TRANQUILLO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO SPARSO.La p.ed. 100 c.c.Brusino è edificio abitativo al primo piano, con relativi accessori. Il PRG in adozione, prevede che il fabbricato ricada in "insediamento centro storico sparso" con scheda n.144.5. Il sottoscritto chiede innanzitutto che venga tolta la prescrizione che impone di mantenere obbligatoriamente almeno 50%della superficie utile con destinazione agricola. Chiede di integrare la scheda inserendo la possibilità di realizzare un agriturismo. Contestualmente,chiede di ammettere l'accorpamento al fabbricato esistente, per eventuali volumi edificabili con l'utilizzo dell'indice di zona delle aree agricole,nonché l'eventuale ripermimetrazione del sedime del centro storico.Il terreno agricolo di proprietà si estende nel circondario per circa 2.8 ha e nel breve futuro verrà coltivato con erbe aromatiche e/o medicinali.	6	P.ED. 100 C.C. BRUSINO	3816	Accolta con modifica della scheda dove si prevede il mantenimento del vincolo della destinazione agricola e si precisa che la porzione con destinazione agricola può comprendere gli spazi da destinare ad attività agrituristica.
81	PEDROTTI	OLIVIERO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO Chiede la modifica delle schede di catalogazione del proprio edificio n.4-6 e 7 relative alla p.ed. 35 c.c. Laguna Mustè I ,con lo scopo di realizzare una sopraelevazione della copertura del fabbricato per un massimo di 1,00 m, , come già previsto dal P.R.G. vigente (risanamento A). La destinazione attuale del sottotetto è soffitta.Si chiede inoltre di poter modificare in maniera non sostanziale la configurazione del tetto (posizione struttura principale e pendenze),mantenendo comunque invariato il numero di falde e gli orientamenti.	6	P.ED. 35 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3817	Osservazione accolta per la sopraelevazione di un metro. Per il cambio di pendenza si esprime una valutazione negativa dato il contesto in cui si trova l'immobile.
82	FERRARI	GIOVANNA		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA AGRICOLA AD AREA ZOOTECNICA.Chiedo che la PF in oggetto cambi destinazione d'uso, da agricola secondaria a uso zootecnico per poter sviluppare un allevamento di galline ovaiole biologico con la possibilità estenderlo in futuro a altre PF confinanti che sono in fase di acquisizione.	62-50.05	P.F. 1400 C.C. BRUSINO	3818	Osservazione non accolta in quanto l'area prescelta per l'edificabile in rapporto al tipo di allevamento non appare condivisibile per localizzazione ed ampiezza in quanto la superficie proposta appare decisamente esigua rispetto a quanto necessario per realizzare un nuovo insediamento.
83	ECCER	LUCIANO		CAMBIO DI DESTINAZIONE A SCOPO RESIDENZIALE.	13.20	P.ED. 453 PP.FF. 470/2, 502/3 C.C. VIGO CAVEDINE	3841	L'osservazione viene accolta. Come da parere del Servizio Urbanistica del 12 giugno 2017 si precisa che secondo quanto disposto dalle norme del piano urbanistico provinciale in materia di aree agricole (comma 6, art. 37) i piani regolatori generali possono disciplinare interventi di recupero per edifici esistenti aventi destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola, anche riguardanti una pluralità di edifici, ed ammettere la realizzazione di manufatti di natura pertinenziale e di limitati ampliamenti per garantirne la funzionalità. Tale disposizione è stata poi declinata dalla legge provinciale 15/2015, con la quale è stato disposto che per tali edifici devono risultare trascorsi i 15 anni del vincolo di destinazione agricola,fissato dalla l.p. n. 22/1991, all'entrata in vigore della legge urbanistica provinciale 2008 (26 marzo 2008). Nel caso in specie la verifica di tale requisito ha accertato che l'immobile risulta costruito nel 1990 e condonato con provvedimento 17.8.1998 (pratica edilizia 2914) A tale data, la funzione agricola risulta non presente (deposito) e pertanto non più soggetto al vincolo permanente fissato dall'articolo 62 della l.p. n. 1/2008.
84	MERIGHI AMBACH	LORETTA FRANZ		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AREA BOSCO AD AREA AGRICOLA	54.62	PP.FF. 1698, 1699, 1700, 1701, 1702, 1703, 1713, 1714, 1715, 1716 C.C. VIGO CAVEDINE	3789	L'osservazione viene accolta con la modifica delle particelle richieste da area a bosco ad area agricola
85	PEDERZOLLI	STEFANO		ESTENSIONE PERIMETRO AREA EDIFICABILE. Estratto allegato.	33	P.F. 579/1 C.C. STRAVINO	3858	L'osservazione viene accolta con la modifica di destinazione d'uso della porzione attualmente destinata ad agricolo in residenziale.
86	SERVIZIO TECNICO COMUNALE			SOPPRESSIONE EDIFICABILITA' AREE EDIFICABILI RICHIESTE DA PARTE DEI SOGGETTI PROPRIETARI INOLTRE AL L'UFFICIO TRIBUTI		PP.FF. 114 C.C. VIGO CAVEDINE, PP.FF. 238/2, 2329/2 C.C. VIGO CAVEDINE, 2187/1, 2188/4 C.C. LAGUNA MUSTE' I, PP.FF. 2188/5, 2188/7 C.C. LAGUNA MUSTE' I, PP.FF. 2187/2, 2188/3, 2188/1 C.C. LAGUNA MUSTE' I, P.F. 427 C.C. STRAVINO, P.F. 2303/3 C.C. VIGO CAVEDINE, PP.FF. 2187/1, 2188/2, 2188/6 C.C. LAGUNA MUSTE' I, 2421/1 C.C. VIGO CAVEDINE, PP.FF. 878, 871/1 C.C. VIGO CAVEDINE, P.F. 153/4 C.C. VIGO CAVEDINE, P.F. 2328/2 C.C. BRUSINO		L'osservazione viene accolta riguarda la soppressione dell'edificabilità di alcune aree fabbricabili così come richiesto da privati ed inserito nella procedura di verifica ai fini IMU.
87	LUCETTA	CAMILLO	18418	MODIFICA NORME TECNICHE ATTUAZIONE LEGNAIE PERTINENZIALI.Si richiede la possibilità di realizzare, sul terreno antistante la mia abitazione di Brusino (la p. fond. 220/1 in c.c. Cavedine)un fabbricato in legno ad uso legnaia.Già oggi esistono sulla p.fond. 220/1 in c.c. Cavedine, terreno che è separato dalla p.ed. 10 in c.c. Cavedine ove risiedo solo sulla strada bianca ad uso agricolo che collega l'abitato di Brusino con quello di Cavedine,alcuni manufatti precari,che sono in essere da tempo, mi danno una seppur parziale, risposta alle mie esigenze citate. Risultano però semi fatiscenti,non funzionali allo scopo e indecorosi alla vista. La soluzione che intravedo può passare solo attraverso l'introduzione nel nuovo PRG del comune di Cavedine, con l'occasione della variante in corso,di una norma anche puntuale-che permetta, ad esempio estendendo quanto previsto dall' art.115 lett. F a manufatti per uso agricolo,la costruzione di una legnaia pertinenziale, o similare sul terreno di mia proprietà,per questo vi srà la necessità di aumentare il vincolo della distanza massima dall' abitazione (servono circa 25ml rispetto ai 15ml).La possibile costruzione sul lotto diverso da quello di residenza.	13.16	P.F. 220/1 C.C. BRUSINO	3864	Osservazione accolta con la modifica da apportare alle NTA nel senso di consentire l'edificazione dei volumi accessori fino ad una distanza di 25 metri anche se non contigua ed attraversata da viabilità di tipo locale.
88	TADDEO	ARCANGELO MICHELE		AMPLIAMENTO EDIFICI ESISTENTI CON PARZIALE CAMBIO DESTINAZIONE D'USO.Si chiede la possibilità di ampliamento della porzione di edificio di proprietà p.ed 192 per circa 110mq di superficie rd un volume indicativo di 350mq nel rispetto delle distanze dalle strade ed edifici.Si chiede di poter recuperare ai fini residenziali l' edificio a destinazione garage con la possibilità di sopraelevazione di un piano più mansarda per un'altezza max di 8,50m ed un volume complessivo di circa 350mq.	13.20	P.ED. 192 C.C. STRAVINO	3884	L'osservazione viene accolta limitatamente alla possibilità di ampliamento puntuale una tantum per l'edificio di proprietà nel limite di 350 mc. Non accolta per quanto riguarda gli interventi di ampliamento e modifica destinazione d'uso del garage.
89	EBERSPACHER	JAN RUDI		AMPLIAMENTO EDIFICIO ESISTENTE. Si segnala l'incongruenza tra scheda RECA che consente ampliamento 200mc e la scheda in carico alle norme tecniche di attuazione specifica per l'intervento di cambio destinazione d'uso senza ampliamento. Si chiede pertanto che venga mantenuta la possibilità di ampliamento indicata nella scheda RECA 187/B.	13.20	P.ED. 181 C.C. VIGO CAVEDINE	3886	L'osservazione viene accolta con riferimento alla scheda di censimento RECA
90	BONETTI	GIORGIO		CANCELLAZIONE AREE EDIFICABILI.Venga stralciata la destinazione urbanistica edificabile delle P.F.2185/2 e 2186/1 c.c. Laguna Mustè I in quanto non interessato ad edificazione e/o ampliamenti.	33	PP.FF. 2185/2, 2186/1 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3887	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un area a verde privato al posto dell'area edificabile.
91	CHISTE	ENRICO		CANCELLAZIONE AREE EDIFICABILI.Si chiede lo stralcio della destinazione urbanistica edificabile delle PP.FF.878,871/1,877 c.c. Vigo Cavedine in quanto non interessato all'edificazione e l'area risulta già saturata in termini di volumetria costruibile.	33	PP.FF. 878, 871/1, 877 C.C. VIGO CAVEDINE	3888	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un area a verde privato al posto dell'area edificabile.



92	MORATELLI	BRUNO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA.Baito a tre livelli e a due falde, p.ed.173/1-173/2 c.c. Vigo Cavedine, si richiede la possibilità di un ampliamento laterale, (es1/ovest),con la demolizione del volume a nord e il recupero della cubatura dello stesso vista la presenza di roccia e di venute d'acqua sulla parte a monte.	7.05	P.ED. 173/1, 173/2 C.C. VIGO CAVEDINE	3881	Osservazione viene accolta con modifica della relativa scheda di censimento
93	PEDROTTI	ALBERTO	336019	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO Dalla lettura della schedatura 371-60 del edificio non è chiaro se i vincoli proposti siano riferiti a tutto l'edificio in quanto la 66/1 e compressiva della parte a nord, mentre la cerchiatura inquadra solo la parte a sud. (Si veda la planimetria allegata ).Si chiede inoltre di inserire in scheda la possibilità di ampliare l'edificio per una quota pari al 20% come prevede la normativa, per un possibile ampliamento del fabbricato, finalizzato ad un intervento per creare delle unità immobiliari più idonee e funzionali, tale ampliamento è reso possibile anche dal fatto che il titolare è proprietario delle aree limitrofe.	6	P.ED. 66/1 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3926	L'osservazione viene respinta in quanto l'edificio risulta prossimo alle aree a maggior rischio idrogeologico. Per quanto riguarda la cerchiatura si ribadisce che tutte le p.ed. sono ricomprese nei vincoli.
94	PEDROTTI	ALBERTO	334017	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO SPARSO.Come già era stato in precedenza richiesto si rinnova la possibilità di realizzare un ampliamento nel lato sud ovest per una superficie pari a 100mq fuori terra una tantum a livello piano primo da collegare all'edificio esistente per realizzare un abitazione da destinare al figlio.L'intervento proposto prevede il risanamento della p.ed. 204 mantenendola inalterata nella forma e caratteristica rispettandone le forme e i materiali in rispetto della schedatura.L'ampliamento che si richiede sarebbe progettato con materiali tali da rendere evidente il volume esistente, e creare un abitazione permanente funzionale senza snaturare le peculiarità del fabbricato.	6	P.ED. 204 C.C. BRUSINO	3927	L'osservazione viene accolta con la catalogazione dell'immobile nella categoria della Ristrutturazione C con relativo ampliamento
95	PEDROTTI	ALBERTO	335018	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA.Si richiede di integrare nella scheda la possibilità di ampliamento laterale e in sopraelevazione e interrato per una volumetria massima di 200mc oltre l'attuale. Tale ampliamento comunque non incide nelle finalità di recupero del fabbricato che nella schedatura prevede l'intervento di ristrutturazione totale.	7.05	P.F. 2759 C.C. LAGUNA MUSTE' I - P.ED. 109 C.C. BRUSINO	3928 4345	L'osservazione non viene accolta in quanto il manufatto deve essere considerato un rudere ed il suo recupero è limitato alla porzione riconoscibile da un punto di vista edilizio senza alcun aumento di volume e mantenendo inalterata l'originaria destinazione a deposito agricolo. L'integrazione all'osservazione relativa alla p.ed. 109 viene accolta per recepire quanto autorizzato con permesso di costruire rilasciato a seguito di specifica deroghe consigliare.
96	BONETTI	GIORGIO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA.in riferimento alla deliberazione di commissario ad acta n.1/2017 di approvazione dei criteri per la redazione di una variante al piano regolatore comunale. Modifica della scheda di catalogazione del proprio edificio n. 133 B p. ed. 197 inserito nei manufatti del centro storico/altra catalogazione.	7.05	P.ED. 197 C.C. BRUSINO	3929	L'osservazione non viene accolta. Come da parere del Servizio Urbanistica del 12 giugno 2017 si precisa che secondo quanto disposto dalle norme del piano urbanistico provinciale in materia di aree agricole (comma 6, art. 37) i piani regolatori generali possono disciplinare interventi di recupero per edifici esistenti aventi destinazione diversa da quella agricola o dismessi, anche parzialmente, dall'attività agricola, anche riguardanti una pluralità di edifici, ed ammettere la realizzazione di manufatti di natura pertinenziale e di limitati ampliamenti per garantirne la funzionalità. Tale disposizione è stata poi declinata dalla legge provinciale 15/2015, con la quale è stato disposto che per tali edifici devono risultare trascorsi i 15 anni del vincolo di destinazione agricola, fissato dalla l.p. n. 22/1991, all'entrata in vigore della legge urbanistica provinciale 2008 (26 marzo 2008). Nel caso in specie la verifica di tale requisito ha accertato che l'immobile risulta concessionata con provvedimento del 28.4.2004 e pertanto soggetto al vincolo permanente fissato dall'articolo 62 della l.p. n. 1/2008.
97	MALFER	GIOVANNI	51452, 52452, 262C91	ESTENSIONE PERIMETRO LOTTIZZAZIONE E MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA BOSCO AD AGRICOLA.Che venga uniformata la destinazione di zona con la perimetrazione dell'area soggetta a lottizzazione comprendendo la nuova area edificabile in modo tale da elaborare un progetto unitario. Modifica della destinazione della restante porzione della p.ed.583daarea bosco ad area agricola non essendo di fatto bosco.	8-33-54-62	P.F. 583 C.C. STRAVINO	3938	L'osservazione viene accolta prevedendo comunque l'obbligo di PL per l'edificazione della porzione edificabile. Si accoglie anche la richiesta di modifica della porzione da bosco ad agricola non essendoci più il bosco.
98	BOTTES	IVANA		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA BOSCO AD AGRICOLE E SCHEDA EDIFICIO RECA	54-62-705	PP.FF. 1823/I, 1823/2 P.F.EDD. 350/1, 350/2 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3948	L'osservazione viene accolta con modifica di destinazione da bosco ad agricolo
99	COLTRI	PAOLO		SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO SPARSO.In merito a quanto riportato nella file "allegato 4 insediamento storico sparso" nella scheda "165 S" che interessa la p.ed. 190-191 per le quali io sono comproprietario vorrei avere chiarezza di cosa si intende per "attività compatibili" con la destinazione agricola e l'allevamento almeno 80% come destinazione prevalente dato che invece l'edificio era un tempo utilizzato prevalentemente come residenza.	6	P.F.EDD. 190,191 C.C. VIGO CAVEDINE	3953	L'osservazione viene accolta prevedendo nella scheda di censimento che la destinazione d'uso dell'immobile possa prevedere attività compatibili con la destinazione agricola e l'allevamento per almeno il 50% del volume recuperato.
100	COLTRI	PAOLO	75475	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO.In merito alla mia richiesta n.75 nel file "allegato 5 modifiche alle schede di edifici del CS"la categoria di intervento consente l'ampliamento ma prevede che non siano messe fattoriere. Chiedo invece che ci sia la possibilità di decidere se metterle o meno in fase di progettazione d'intervento.	6	P.F.EDD. 72-73 C.C. BRUSINO	3957	L'osservazione non viene accolta e si conferma il criterio di tutela inserito in scheda.
101	LUCETTA	EMILIANA		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA.L'esito della valutazione in sede comunale della richiesta di catalogazione della p.ed.530 c.c.Laguna Mustè come manufatto montanop abitazione saltuaria,secondo le indicazioni che hanno presieduto alla variante urbanistica PRG in corso, poter disporre di spazi esterni per il riparo di attrezzature e di prodotti per l'agricoltura. Azienda agricola, coltivata ad oliveto e vigneto occupa attualmente dopo i lavori di bonifica agraria, una superficie di oltre 7000 mq e le tecniche di coltivazione comportano la dotazione di nuova strumentazione.Sulla base di tali reali motivazioni si inoltra la richiesta per la possibilità dell'ampliamento di volume della p.ed.530 c.c. Calvino (aumento di circa 45mc) in alternativa di una tettoia in aderenza (lato est)all'ed.530 sull'attuale pf. 1899 c.c. Laguna Mustè,com illustrato nell'allegata planimetria,evidenziando che:Tale costruzione non comporta alcun impatto di tipo ambientale,in quanto ubicata fra p.ed.530e il retrostante muro di contenimento del terrazzo a monte e quindi preclusa alla vista esterna da ogni lato:Per la gestione della proprietà agricola circostante (7000mq)diventa vitale la disponibilità di spazi coperti al fine di poter assecondare la pratica agricola in riferimento anche al notevole sforzo economico sostenuto per la riconversione all'agricoltura di terrazzamenti incolti ad oliveto con la ricostruzione di muri a secco.	7.05	P.ED. 530 C.C. LAGUNA MUSTE' I	3973	L'osservazione viene accolta nel limite del solo aggiornamento della scheda di catalogazione per consentire una abitazione temporanea. Tutte le altre richieste non vengono accolte in quanto non compatibili con i criteri di intervento sui manufatti RECA.
102	PEDERZOLLI	AMPELIO	338021	TRASLAZIONE AREA EDIFICABILE. Si segnala che la cartografia riportata nella scheda di risposta all'osservazione 338 D21 non corrisponde alle cartografie di piano (TAI) alin quanto il perimetro dell'area così come modificata non coincide con la risposta risultando inoltre di molto inferiore all'area edificabile del PRG vigente.Si chiede la possibilità di modificare la destinazione d'uso delle particelle secondo lo schema e le indicazioni riportate nella mia precedente osservazione DD.09.02-2015 Prot.n.1300 per le medesime motivazioni e necessità.	33	PP.FF. 532/3, 533/1, 534/1, 534/2, 535/1, 536/2, 536/2, 540, 541/1, 542/1, 543/1 C.C. STRAVINO	3975	L'osservazione viene accolta con la correzione dell'errore cartografico segnalato.
103	RIBON	MONICA	368051	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO. Con riferimento alla precedente osservazione di cui alla richiesta 338 D51 (copia allegata),si chiede nuovamente la possibilità di realizzare una tettoia sulla pertinenza laterale edificata. La richiesta riguarda nello specifico la realizzazione di un pergolato con struttura in legno e vetratura superiore sul primo corpo con altezza fino al corrimano della terrazza del corpo a valle. Si vuole prospettare anche la soluzione con vetratura e ferro o acciaio.In seguito ad approfondimenti normativi e consulti tecnici effettuati non si comprende non accoglimento della presente richiesta,che in questa fase dovrà essere ampliamente motivato.	6	P.ED. 91/2 C.C. STRAVINO	4000	L'osservazione viene accolta con una modifica normativa che consenta la realizzazione di pergolati su edifici del centro storico.
104	BERTINI	LUCIANO		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE. Per poter accatastare l'edificio in costruzione sulla pf.1553/7 c.c. Stravino e seguendo le indicazioni dell'ufficio del Catasto di Trento il quale ha imposto di frazionare la particella originaria nella p.ed. 346 e nella pf. 1553/7 in quanto particella non di pertinenza dell'edificio. Visto che gli indici di fabbricabilità sono stati esauriti si richiede la rimozione del retino di insediamenti residenziale sulla pf. 1553/7,questo per evitare nel futuro il pagamento dell'IMU.	33	P.F. 1553/7 C.C. STRAVINO	4008	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'inserimento di un area a verde privato al posto dell'area edificabile.

105	BARATTO	JOHN		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO. l'edificio p.ed 139 c.c. Cavedine, posto all'interno del perimetro del centro storico di Vigo Cavedine, n. 179 unità edilizia, è soggetto alle norme di risanamento conservativo. Al fine di poter ottenere due unità immobiliari abitative indipendenti nell'ambito di un recupero edilizio, si chiede, pur conservando la classificazione di risanamento conservativo, di modificare la scheda dell'edificio permettendo i seguenti interventi: Realizzazione di una scala esterna sul lato nord per accesso indipendente al secondo piano, eliminando attuale wc esterno. Realizzazione di poggioli 2*2*3 piano lato sud. Piano lato ovest: Demolizione di due avvolti a piano terra e sostituzione con solaio in laterocemento come già esistente sul piano. Allineamento centrale dei fori facciata sul lato est del fabbricato. Sopraelevazione dell'edificio entro il limite massimo di 1 metro ai fini del recupero abitativo del sottotetto. Nuovi fori sul lato nord quali accessi alle due unità e finestre e bagni. Rifacimento 2° solaio già in laterocemento per esigenze statiche. Rifacimento e spostamento scala interna in posizione diversa, al fine di meglio esporre le proprie necessità inoltre un appuntamento.	6	P.E.D. 139 C.C. VIGO CAVEDINE	4012	L'osservazione non viene accolta in quanto si ritiene che l'immobile per caratteristiche formali e strutturali debba rimanere catalogato a risanamento conservativo.
106	FEDERZOLLI	LUCA	125A125	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO CENTRO STORICO. Come da precedente esposto in domanda di variazione urbanistica ca data 16-08-2013, il sottoscritto ha necessità di ampliare il realizzando deposito seminterrato sulla p.ed 6 in c.c. Stavino, (edificio 88,89,97) di cui alla c.ed n.23/2011 dd. 30-08-2012 e D.i.a di variante n.32/2012 dd 26-03-2012, accorpano i vani pf 13 c.c. Stravino con DIA n.31/2012 dd.26-03-2012, cambiando la destinazione in deposito. La soluzione introdotta dalla variante in "adozione appare non soddisfacente allo scopo di premessa in quanto, non chiara sulla possibilità di ampliamento fuori sedime delle unità di riferimento utilizzando l'adiacente pf 13 catalogata in area di pertinenza/cortili privati (art.112 N.A.). Inoltre non è chiaro di quanti metri cubi è possibile l'aumento. Per questi motivi, si chiede che venga specificato in modo univoco sulle schede di riferimento delle unità edilizie n. 88,89,97, che il costruendo volume seminterrato ad uso deposito possa essere ampliato a livello interrato, fuori sedime delle medesime unità di riferimento, utilizzando l'adiacente area della pf 13 c.c. Stravino, per volumetria massima pari al volume complessivo dei vani autorizzati d.l.a n.31 26.3-2012, cambiando la destinazione in deposito. Conseguentemente dovrà essere modificata la norma attuativa delle aree di pertinenza art.112.02, integrando la possibilità di utilizzare dette aree per ampliamenti volumetrici edilizie soggette a demolizione con ricostruzione.	6	P.E.D. 6 C.C. STRAVINO P.F. 13 C.C. STRAVINO	4013	L'osservazione viene accolta con una precisa modifica delle NTA in maniera tale da consentire la realizzazione di collegamenti funzionali fra volumi tecnici e volumi esistenti.
107	RONCHER	COSTANTINO	79A79	INSERIMENTO NUOVA AREA EDIFICABILE. Come esposto in domanda di variazione urbanistica di cui al prot. N.8869 del 30-09-2015, il sottoscritto ha necessità di realizzare un magazzino interrato di almeno 300 mq a servizio della propria attività di idraulico. La soluzione proposta, che soddisfa la salvaguardia ambientale rendendo nulla la percezione visiva dell'opera, è realizzare un volume completamente interrato all'interno della pf.2445/2 c.c. Laguna Muste' e con accesso dalla via pubblica n.3559/6. La soluzione introdotta dalla variante in "Adozione appare non soddisfacente allo scopo di premessa in quanto, pur permettendo la realizzazione di ampliamenti dell'adiacente edificio p.ed. 338 c.c. Laguna Muste' (ne vincola gli stassi a scopo esclusivamente abitativo, inoltre, la distanza vincolante di 20m dall'edificio generatore, non permette di posizionare il nuovo volume, risultato così impattante e non funzionale. Per questi motivi, si chiede l'insediamento all'interno della pf.2445/2 di un lotto in area residenziale di completamento della superficie minima di 500 m2 o superiore se ritenuto opportuno, con indice edificatorio (If) e/o altezza (h) ponderati al minimo affinché si possa eseguire una costruzione interrata o seminterrata. Si chiede la possibilità di modificare del piano naturale del terreno (riempimento autorizzato) al fine di interrare completamente il magazzino rispetto all'accesso stradale sulla via pubblica.	33	P.F. 2445/2 C.C. LAGUNA MUSTE' I	4014	L'osservazione non viene accolta in quanto la nuova area edificabile proposta non risulta in alcun modo posta in continuità con analoghe destinazioni come previsto dai criteri adottati dall'amministrazione comunale con deliberazione di Giunta a cui si deve fare riferimento per individuare nuovi insediamenti residenziali.
108	MANARA	GIORGIO		MODIFICA SCHEDA P56 / CANCELLAZIONE AREA COMMERCIALE. Venga prevista la possibilità di accedere al fondo dalla strada provinciale S.P. 84 ed eliminata la prescrizione di dare l'accesso dalla viabilità comunale secondaria. Venga eliminata l'ipotesi di potenziamento della viabilità comunale con lo stralcio della previsione di convenzione tra comune e privati in quanto la fascia di rispetto (che passerebbe da 5,00 m a 7,50 m) limiterebbe in maniera notevole un possibile intervento edilizio. L'onere di potenziamento risulta di difficile attuazione, mentre le modifiche richieste consentirebbero di avviare in maniera diretta un futuro intervento edilizio. Alorché non venga recepita nessuna mia richiesta, chiedo venga stralciata la previsione dell'area commerciale dalla mia proprietà.	P56	PP.FF. 2380/2, 2391/2, 2392/2, 2393/4, 2393/9 C.C. VIGO CAVEDINE	4015	L'osservazione viene accolta nei limiti del mantenimento della edificabilità dell'area ad uso commerciale con lo stralcio delle prescrizioni relative al potenziamento della viabilità e soppressione della relativa scheda attuativa.
109	ANGELI	DAVID	382065	MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AGRICOLA A VERDE PRIVATO. Osservando la cartografia del piano, ho potuto notare come la mia abitazione, sita in via dei Filari, 20/a (ped 210 c.c. Brusino), sia rimasta identica, nonostante i criteri prevedano che le abitazioni ricadenti nell'area agricola di pregio vengano individuate come abitazioni. Richiedo pertanto che l'area attorno a casa mia venga trasformata in verde privato, come avvenuto anche per altre abitazioni, in maniera tale da eliminare le distorsioni derivanti dalla presenza di edifici residenziali in aree agricole di pregio. Eventualmente, si richiede il posizionamento di un cartiglio sull'abitazione stessa.	62-27	P.E.D. 210 C.C. BRUSINO	4017	L'osservazione viene accolta con la modifica mediante l'apposizione di cartiglio di identificazione dell'edificio residenziale.
110	ECCHER	ROSARIA		AMPLIAMENTO EDIFICIO ESISTENTE. Con la presente sono a richiedere la possibilità di effettuare un ampliamento (da 250 a 400 mc) una tantum, come previsto dalle norme edilizie comunali, per il proprio edificio di residenza sito in via dei Filari n. 20 a Cavedine.	13-20	P.E.D. 161 C.C. BRUSINO	4018	L'osservazione viene accolta con una nuova previsione edilizia che consente l'ampliamento dell'edificio esistente di 250 mc mantenendolo in area agricola di pregio.
111	ECCHER	ROSARIA		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA DA AGRICOLA A VERDE PRIVATO. Osservando la cartografia del piano, ho potuto notare come la mia abitazione, sita in via dei Filari, 20 sia stato posto un cartiglio residenziale, mentre in altre situazioni simili si è proceduto alla trasformazione dell'area circostante in verde privato. Essendo le particelle attigue alla casa composte esclusivamente da giardino e non destinate ad alcun tipo di coltivazione, pertanto, anche ai fini di una maggiore attinenza del piano alla realtà, si richiede la trasformazione delle particelle stesse da area agricola di pregio ad area a verde privato.	62-27	P.E.D. 161 C.C. BRUSINO PP.FF. 1260/1, 1261/2, 1262 C.C. BRUSINO	4019	L'osservazione non viene accolta in ragione del parere del Servizio Urbanistica della PAT che per quanto riguarda la scelta di adottare una disciplina apposita per gli edifici a destinazione residenziale, per la maggior parte di recente costruzione realizzati in area agricola, si ritiene di consentire interventi di carattere funzionale ma allo stesso tempo garantire una tutela della vocazione agricola dei terreni nei quali risiedono, anche per evitare la sottrazione di superficie agricola, evitando in ogni caso di individuare normativamente un'area pertinenziale che potrebbe costituire edificazione incontrollata di queste pertinenze.
112	ANGELI	GUIDO		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. In riferimento al manufatto eretto sulle pp. ff. 1903 e 1904 c.c. Laguna Muste' utilizzato come deposito agricolo a servizio dei terreni coltivati sulle particelle fondiarie stesse, si chiede la possibilità di poter realizzare una tettoia a ridosso del muro esistente della superficie di m2 30,00 (10,00 x 3,00 m) a riparo delle attrezzature agricole. Si richiede appuntamento con Commissario.	7-05	PP.FF. 1903, 1904 C.C. LAGUNA MUSTE' I	4020	L'osservazione viene accolta con la possibilità di realizzare una tettoia aperta di dimensioni massime 3x6 a lato dell'edificio principale.
113	BACEDA	GIANFRANCO		INSERIMENTO NUOVA AREA EDIFICABILE. Variazione destinazione urbanistica pf 861/3 c.c. Vigo Cavedine. In qualità di proprietario della pf in oggetto chiede la variazione nel PRG dello dello spettabile comune di Cavedine della destinazione urbanistica dal bosco a area edificabile di completamento della pf 861/3 ma 950. In oggetto la richiesta viene motivata con la volontà di costruire una casetta per il periodo estivo della famiglia, essendo originaria di Cavedine.	33	P.F. 861/3 C.C. VIGO CAVEDINE	4021	Non accolta. L'area è attualmente destinata a zona a bosco non modificabile in zona edificabile. Le motivazioni poste alla base della osservazione non rientrano nei criteri prefissati per modificare la destinazione di zona in area fabbricabile (solo prima casa) oltre che risultare non rientranti nelle fattispecie previste della variante al PRG e dalle norme di attuazione.
114	FEDERZOLLI	AMERIGO	301C30	REINSERIMENTO AREA EDIFICABILE. Premesso, che le richieste di modifica della previsione urbanistica, presentate in data 10-02-02015 ed in data 28-09-2015, di parte delle pf 577, pf 578/1 e p.ed 253 del c.c. Stravino, da area agricola ad area residenziale di completamento, come ampliamento dell'adiacente area residenziale di completamento esistente sulla p.ed 253 Stravino, sono finalizzate alla realizzazione di un deposito-rimessa per materiali e mezzi agricoli. Ringrazia per l'inserimento e l'estensione della nuova area residenziale dicompletamento, ma trattandosi di lotto unico, chiede che venga mantenuta anche l'intera area residenziale di completamento vigente sulla p.ed 253, visto che è necessaria per soddisfare la capacità edificatoria del volume esistente, e che la nuova area residenziale di completamento, prevista nella presente adozione, rimanga inserita in aggiunta a quella vigente, per permettere la realizzazione del nuovo manufatto.	33	P.E.D. 253 C.C. STRAVINO	4022	L'osservazione non viene accolta. La nuova area fabbricabile ha autonoma destinazione e pertanto risulta slegata dall'edificazione esistente.



115	GUGLBERGER	TINA	246C75	MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. Chiede di rivalutare il volume di ampliamento concesso perché di molto inferiore ai 200mc possibili. Dalla scheda si evince che è possibile ampliare il manufatto esistente in sovrapposizione di 48 mc (larg 3,5 x lung 5,5 x sovrapposizione 2,5 = 48mc) per ampliamento laterale di 77 mc (larg 3,5 x lung 4x altezza 5,5 = 77mc) per un totale di 125 mc. Alla presente si allegano gli schemi di analisi del volume con due proposte di ampliamento (prop 1 e 2) che potrebbero soddisfare le esigenze descritte nell'osservazione presentata alla variante al PRG 2014 prima adozione. Rivalutare la superficie abitativa temporanea massima attribuita all'edificio nella scheda B4 A portandola da 30mq a 42mq, visto l'ampliamento richiesto comunque risulterebbe inferiore alla superficie massima disponibile di 45mq, inoltre, la superficie richiesta, comporterebbe una corretta suddivisione degli spazi interni. La richiesta così formulata rimane nei parametri d'ampliamento possibili, rendendogli giustificato l'investimento sia per quanto riguarda il deposito attrezzi agricoli sia per l'utilizzo abitativo temporaneo del massimo concesso (42mq).	7.05	P.ED. 637 C.C. LAGUNA MUSTE' I	4023	L'osservazione viene accolta per quanto riguarda la modifica della scheda RECA portando la superficie abitativa temporanea massima a mq 45. Non accolta la possibilità di ulteriore ampliamento volumetrico fuori terra.
116	LUCETTA	GIANNI		AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO AREA BOSCO OGGETTO DI CAMBIO DI COLTURA. Chiede la variazione della destinazione urbanistica delle pp. ff. 374, 384, 385, 386, 387, c.c. Laguna Muste I, da area "bosco" ad area "agricola", in quanto è già stato depositato presso l'Ufficio del Servizio Forestale e Fauna domanda di autorizzazione alla trasformazione di coltura.	54-62	PP.FF. 374, 384, 385, 386, 387 C.C. LAGUNA MUSTE' I	4025	L'osservazione viene accolta con l'aggiornamento cartografico dell'area a bosco alla nuova destinazione agricola.
117	TOCCOLI BORTOLOTTI TOCCOLI RICCI	SERGIO SARA MARCO SONIA		AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO AREA BOSCO OGGETTO DI CAMBIO DI COLTURA. In riferimento al PRG 1° adozione le pp. ff. 1819-1855 e 1856 c.c. Laguna Muste I sono state individuate come area "bosco", ed è allegata la domanda di autorizzazione alla trasformazione di coltura presentata al servizio Foresta e Fauna della Provincia di Trento in data 03-04-2017	54-62	PP.FF. 1819, 1855, 1856 C.C. LAGUNA MUSTE' I	4027	L'osservazione viene accolta con l'aggiornamento cartografico dell'area a bosco alla nuova destinazione agricola.
118	MARCANTONI	rita	14A14	INSERIMENTO NUOVA AREA EDIFICABILE	33	P.F. 1304/2 VIGO CAVEDINE	4028	Non accolta. L'area è attualmente destinata ad agricola non modificabile in zona edificabile.
119	COMAI	LUGI		MODIFICA SCHEDA EDIFICIO RECA. In riferimento alla scheda di catalogazione RECA n. 120A individuato dalla p.f. 787 C.C. Brusino chiede la possibilità di eseguire l'ampliamento volumetrico sul lato opposto (lato NORD, sottostante la tettoia esistente) in quanto l'intervento sul lato SUD, come previsto dalla scheda RECA, risulta difficoltoso per la presenza di roccia e di una stradina di collegamento interna. Per le motivazioni di cui sopra si chiede gentilmente l'aggiornamento della scheda.	7.05	P.F. 787 C.C. BRUSINO	4029	L'osservazione viene accolta così come richiesto l'ampliamento è concesso sul lato nord.
	BOLOGNANI	GIANLUCA	242C71	MODIFICA PERIMETRO NUOVA AREA EDIFICABILE. Si chiede sia aggiornata la rappresentazione cartografica (vedi allegato A) alla nuova situazione di cui alla scheda 242C71 - "Allargare di 1,50m area B4 (allegato B) con stessi indici (allegato C).	33	P.ED. 438 E P.F. 1057 C.C. VIGO CAVEDINE	4035	L'osservazione viene accolta così come richiesto
	COLTRI	PAOLO		RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA VIABILITA' ESISTENTE AD USO PUBBLICO. Si evidenzia che dall'esame della cartografia allegata alla variante al P.R.G. non risulta rappresentata la viabilità esistente ad uso pubblico di collegamento tra la strada comunale identificata dalla P.F. 2793 C.C. Vigo Cavedine e P.F. 2794/2 C.C. Vigo Cavedine, ed è allegata sulle PP.FF. 1448, 1451, 1456 C.C. Vigo Cavedine. Pertanto si segnala l'opportunità di attuare specifica previsione urbanistica al fine di regolarizzare la situazione in essere.	70	PP.FF. 1448, 1451, 1456 C.C. VIGO CAVEDINE	4046	Si prende atto della richiesta che verrà gestita con apposita ed autonoma procedura di riordino della viabilità catastale della zona solo a seguito dell'emissione del provvedimento di intavolazione in applicazione dell'art. 31 della L. 6/1993.
121	CHISTE TRAVAGLIA DALLA PIAZZA	ANNA CHIARA DIEGO DANIELA		STRALCIO PREVISIONE OBBLIGO LOTTIZZAZIONE. Trasformazione da zona soggetta a piano di lottizzazione a zona residenziale di nuova espansione "C2" per le pp. ff. 531/9 - 531/10 - 540/2 C.C. Laguna Muste I. Nel PRG in vigore le suddette particelle fondiarie sono soggette a piano lottizzazione	8-33	PP.FF. 531/9, 531/10, 540/2 C.C. LAGUNA MUSTE' I	4051	L'osservazione viene accolta con l'individuazione in cartografia di 4 lottizzazioni distinte ed autonome
123	CRISTOFOLINI	MARISA		CANCELLAZIONE AREA EDIFICABILE. Trasformazione da zona residenziale di completamento "B4" a zona verde privato per la parte residenziale della p.f. 2310/7 C.C. Vigo Cavedine. Nel PRG in vigore la particella in oggetto è inserita per metà in area a verde privato e per metà in area residenziale di completamento "B4". Non avendo intenzioni edificatorie nei prossimi 5 anni chiedo di uniformare la destinazione urbanistica della suddetta particella a verde privato.	33	P.F. 2310/7 C.C. VIGO CAVEDINE	4052	L'osservazione viene accolta con la modifica cartografica con l'insediamento di un'area a verde privato al posto dell'area edificabile.
124	BERLANDA	ELVIO		CAMBIO DI DESTINAZIONE A SCOPPO RESIDENZIALE E AMPLIAMENTO. Con la presente si richiede la possibilità di un cambio di destinazione d'uso a scopo di residenza permanente e l'ampliamento volumetrico dell'edificio contraddistinto dalla p.ed. 378 C.C. Vigo Cavedine, tenendo conto che dal P.R.G. vigente e dalle norme tecniche di attuazione è possibile realizzare tale intervento.	13.20	P.ED. 378 C.C. VIGO CAVEDINE	4102	Non accolta. Gli edifici catalogati come RECA non possono essere destinati a residenza permanente ma solo saltuaria. Concetto ribadito anche nel parere della PAT del 12 giugno 2017. In merito all'utilizzo residenziale dei fabbricati rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 104 della legge urbanistica. E' precisato che il dettato normativo attualmente in vigore dispone espressamente che l'eventuale utilizzo a fini abitativi dei manufatti schedati è ammesso solo a fini non permanenti al fine di confermare le intenzioni del legislatore circa l'esclusione di un utilizzo permanente ed il recupero dei manufatti esistenti nel rispetto delle forme e dei materiali tradizionali, promuovendone la conservazione e la valorizzazione e permettendone il riutilizzo evitando, peraltro, di dar vita ad ulteriori urbanizzazioni del territorio rurale con operazioni di nuova edificazione e di antropizzazione nelle zone di montagna.
125	DEGIAMPETRO	MICHELE	366049	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO ESISTENTE. Precedentemente alla 1° adozione della Variante al PRG, l'edificio P.ed. 151 C.C. Vigo Cavedine, di cui il sottoscritto Michele Degiampetro è proprietario, era inserito interamente nella "zona agricola secondaria" e su tale presupposto urbanistico esso è attualmente oggetto di ristrutturazione edilizia ai fini agricoli/ricettivi (agriturismo). Limitatamente alle porzioni non utilizzate della stalla avicola attualmente in uso nel corpo Nord. L'edificio è articolato infatti in tre corpi di fabbrica, in stretta connessione fra loro, di cui solo la parte posizionata a Sud è stata interessata dalla variante del PRG quale "elemento dell'insediamento storico sparso" come indicato dalla Scheda n. 193 S, mentre le restanti porzioni permangono in area agricola secondaria. Pur condividendo la ragione storica che ha richiamato il valore della localizzazione dell'edificio nell'ambito dell'antico tessuto organizzativo agricolo, peraltro non riconoscendo analoga lettura rispetto ad altri manufatti vicini, l'edificio in esame possiede solo marginalmente i connotati costruttivi ed architettonici storici, ovvero non si riscontrano elementi riconoscibili e databili anteriormente agli anni '50, se non il proprio sedime risalente al 1932 circa. Difatti dopo gli anni '50, secondo attendibili testimonianze del luogo, l'edificio schedato è stato riedificato sul precedente sedime con sassi recuperati in loco e legati con malta bastarda mantenendone le dimensioni in superficie. Inoltre, successivamente agli anni '80, è stato oggetto di radicali interventi di trasformazione con la realizzazione di solai in latero-cemento, pilastri e scala di collegamento verticale tra i piani in c.a. e l'ampliamento dell'ampia falda sul lato Sud-Est. A sostegno delle considerazioni relative all'eterogenea lettura storico - architettonica del territorio nell'intero più prossimo, si rileva poi che la mappa catastale asburgica del 1850 non individuava l'esistenza della P.ed. 151, mentre certifica la P.ed. 148 e 150, antistanti l'edificio in esame, quali edifici storicamente datati e meritevoli di osservazioni prescrivite; contrariamente, con l'attuale variante al PRG, gli stessi non hanno subito vincoli di carattere storico rinviando invece all'interno della "zona agricola secondaria" con possibilità parziale di ampliamento. Ancora, lungo la strada in direzione Nord rispetto all'edificio in esame, si trova la P.ed. 245, che è stata individuata come area agricola secondaria.	13.20-6.02	P.ED. 151 C.C. VIGO CAVEDINE	4105	L'osservazione viene accolta mediante modifica della scheda del fabbricato con aumento della possibilità di sovrapposizione di 2,5 metri e realizzazione volume sottostante la tettoia esistente.
126	GRUPPO POLITICO PROGETTO COMUNE			OBBLIGO RESIDENZA ORDINARIA SU TUTTE LE NUOVE AREE EDIFICABILI. Come gruppo di minoranza "progetto COMUNE" abbiamo notato dalla cartografia depositata che per le aree edificabili, si sono adottati criteri diversi di classificazione, pervenendo per talune l'obbligo di residenza ordinaria e per talaltre nessun obbligo di residenza ordinaria. Ricordando che il Comune di Cavedine appartiene ai comuni che seguono la Legge Gilmozzi, si richiede che per tutte le nuove aree edificabili venga posto il vincolo dell'obbligo di residenza ordinaria, conformemente a quanto già previsto in funzione del rispetto della sopracitata legge Gilmozzi.	33		4097	L'osservazione viene accolta per la ragione che tutte le aree di nuova edificazione sono state inserite come residenza permanente
127	GRUPPO POLITICO PROGETTO COMUNE			VERDE PRIVATO SU TUTTE LE AREE DI PERTINENZA EDIFCL. Come gruppo di minoranza "progetto COMUNE" abbiamo notato che per alcuni edifici siti in area agricola si è effettuata la trasformazione dell'area in cui insiste la casa in verde privato, mentre per altri è stato apposto semplicemente un cartiglio che ne indica la residenzialità. Non capendo quale criterio stia alla base di tale diverso trattamento, siamo a richiedere che si considerino tutte le situazioni in maniera omogenea, trasformando per tutte queste realtà, l'area circostante all'edificio in verde privato.	27		4097	L'osservazione non viene accolta in ragione del parere del Servizio Urbanistica della PAT, lo stesso infatti, per quanto riguarda la scelta di adottare una disciplina apposita per gli edifici a destinazione residenziale, per la maggior parte di recente costruzione realizzati in area agricola, ritiene di consentire interventi di carattere funzionale ma allo stesso tempo di garantire una tutela della vocazione agricola dei compendi nei quali risiedono. Ciò per evitare la sottrazione di superficie agricola pertanto non si ritiene di individuare normativamente un'area pertinenziale che potrebbe determinare edificazione incontrollata di queste pertinenze.
128	GRUPPO POLITICO PROGETTO COMUNE			STRALCIO RICHIESTE SOTTOPOSTE A PROCEDURE SANZIONATORIE IN CORSO. Come gruppo di minoranza "progetto COMUNE" richiediamo che, a norma di legge, nelle variante non vengano considerate le richieste di coloro che hanno in corso provvedimenti di carattere sanzionatorio dovuti ad abusi edilizi.			4097	L'osservazione non viene accolta. A tutela dei procedimenti sanzionatori in atto e non ancora conclusi si inserisce una norma nelle NTA che prevede che qualunque progetto di modifica deve avere il presupposto della regolarità e legittimità. (vedi art. 5.05 NTA)

129	FEDERZOLLI	ORIS		MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA PORZIONE STRADA PRIVATA. Nella verifica della cartografia della variante di cui in oggetto si è verificato che l'espansione verso est (rispetto alla vecchia situazione) dell'area produttiva di interesse locale è interrotta dalla vecchia viabilità, ora non più usufruibile (recentemente è stata acquistata dal sottoscritto una porzione di strada identificata dalla p.fond. 3493/3 C.C. Laguna Mustè proprio perché la viabilità è stata modificata). Nella cartografia la modifica non è stata inserita, si chiede pertanto detta correzione trasladando la strada di accesso perimetralmente alla nuova area produttiva locale, in corrispondenza della p.fond. 3653 C.C. Laguna Mustè ed inoltre che la porzione della vecchia strada (ora proprietà privata p.fond. 3493/3 C.C. Laguna Mustè) venga inserita come area produttiva locale. Si chiede inoltre la verifica relativamente al lotto minimo: il cartiglio non risulta chiaro in questo senso riportando una zona definita "L1" che nel piano non si trova, si trova infatti unicamente la zona "L".	70-51.05	P.F. 3493/3 C.C. LAGUNA MUSTÈ 1	4109	L'osservazione viene accolta con opportuna modifica della cartografia con la soppressione della viabilità comunale esistente e l'estensione dell'area artigianale per la ragione che il tratto stradale è stato dismesso ed alienato.
120	CHISTE	CORRADO		CANCELLAZIONE PORZIONE AREA EDIFICABILE. Venga uniformata la destinazione urbanistica della P.F. 876/2 C.C. Vigo Caventine in quanto circa 10 mq della stessa ricadono in area residenziale di completamento, si chiede che la destinazione della particella sia interamente agricola.	33-62		4115	L'osservazione viene accolta con la nuova previsione di area agricola in sostituzione della destinazione ad area residenziale di completamento.
131	ZENI	JURI	82A82	CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO EDIFICIO ESISTENTE A SCOPO RESIDENZIALE. Premesso che: 1) le pp.ed. 116, 228 e 231 formano di fatto un edificio unico, in forza della SCIA n. 10735 del 18.11.2015 con cui è stato autorizzato un elemento di copertura che unisce la p.ed. 116 con la 213; 2) il provvedimento in sanatoria n.6 del 22.06.2016 emesso dal comune di Caventine autorizza (per la parte già residenziale) le pp.ed. 116 e 228 come abilitazione riconoscendone quindi il carattere residenziale; 3) negli immediati dintorni dell'immobile oggetto di richiesta di osservazione, sono presenti nel PRG diverse aree residenziali distribuite senza una logica apparente all'interno del territorio agricolo che quindi risulta come un insieme omogeneo. - Preso atto del diniego, la richiesta di cambio destinazione d'uso non appare immotivata per le seguenti ragioni: 1) Per quanto la p.ed. 213 sia stata inizialmente autorizzata come deposito agricolo, oggi pate di un compendio edilizio residenziale e appare altresì chiara l'impossibilità di utilizzarla in senso agricolo (nessuno dei proprietari è agricoltore né possiede azienda agricola); 2) La sagoma dell'edificio (altezza, sedime, ecc.) e quindi il suo impatto visivo e paesaggistico non è oggetto di richiesta di variazione né è questa la volontà dello scrivente, si chiede solo di poterne sfruttare gli spazi che altrimenti rimarrebbero vuoti e inutilizzati per molto tempo ancora; 3) non vi è nessuna perdita di territorio agricolo in quanto edificio esistente; 4) Non appare giustificabile negare allo scrivente la possibilità di riqualificare e quindi valorizzare i propri immobili quando invece la stessa possibilità è stata data in passato, in condizioni analoghe, a immobili presenti nelle immediate vicinanze. - Si chiede, quindi, per i motivi sopra menzionati, di considerare lo stato di fatto dell'immobile e permettere un ragionevole utilizzo, non certamente come manufatto agricolo ma perlomeno, in assenza di altre possibilità, come annesso all'abitazione e quindi utilizzabile come accessorio alla residenza (cantine, deposito, taverna, ecc.).	13.20	P.E.D. 213 C.C. BRUSINO	4119	L'osservazione viene accolta nei limiti di una presa d'atto delle destinazioni d'uso esistenti ed oggetto di specifica concessione edilizia in sanatoria n° 6 del 22.6.2016. Le destinazioni d'uso delle altre porzioni di immobile devono rimanere inalterate.
Pervenute dopo il 09.05.2017								
132	BERTOTTI	GRAZIANO		CAMBIO DESTINAZIONE D'USO EDIFICIO ESISTENTE. Si chiede la possibilità di utilizzo a scopo residenziale temporaneo dell'edificio P.ED. 525 C.C. Vigo Caventine per una superficie di mq 45.	13.20	P.ED. 525 C.C. VIGO CAVENTINE	4174	L'osservazione è pervenuta fuori termine e pertanto non può essere presa in considerazione.